



Servizi trasversali alle misure ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)

CUP: J69B23000020009

Report sui risultati del Programma Mip – Mettersi in proprio

luglio 2023 – maggio 2025



Indice

Introduzione: la nuova gestione e i dati analizzati	3
1. Assistenza numero verde, e-mail e chatbot	4
2. Utenti registrati nell'area web	6
3. Partecipazione agli incontri di preaccoglienza	7
3.1 Analisi della qualità del servizio di preaccoglienza	12
4. Scelta del soggetto attuatore e firma del PAI	14
5. Business plan/piani di attività validati	18
5.1 Analisi della qualità del servizio da parte di utenti con Business Plan validato	21
6. Attività economiche costituite	23
7. Attività seguite dal tutoraggio della misura 2	26
8. Analisi dei risultati attesi delle attività avviate	26
Conclusioni	32

Introduzione: la nuova gestione e i dati analizzati

Il Programma Mip – Mettersi in proprio prevede l'erogazione di servizi gratuiti denominati Misura 1, dedicata alla realizzazione del business plan, e Misura 2, per il tutoraggio delle attività avviate. È inoltre prevista la possibilità di richiedere una Misura 3, che consiste in un contributo a fondo perduto alle attività avviate in esito ai percorsi delle Misure 1 e 2. La Misura 3 è stata attivata il 20 gennaio 2025 e i relativi risultati non sono oggetto della presente relazione.

All'interno del programma sono inoltre previsti i servizi trasversali, presi in carico da Fondazione Brodolini dal 22 maggio 2024, che gestiscono le seguenti attività

- Comunicazione, promozione, animazione e monitoraggio dei servizi del Programma Mip
- Informazione, orientamento ai servizi del Programma Mip e preaccoglienza dell'utenza
- Supporto al Comitato tecnico regionale di valutazione dei business plan/piani di attività
- Attività di assistenza tecnica alle misure del Programma Mip.

La presente relazione restituisce i risultati del monitoraggio del Programma Mip nel periodo luglio 2023 - maggio 2025 utilizzando per l'analisi dell'andamento i dati estratti dall'Area Web GeMip e dal cruscotto PowerBI. Infatti da aprile 2024 è diventata operativa la piattaforma GEMIP, per il tracciamento delle attività degli utenti, insieme al cruscotto Powerbi per la raccolta dati delle performance di programma (che attinge a sua volta i dati da Gemip): la piattaforma GEMIP e il cruscotto Powerbi hanno recuperato quasi del tutto i dati delle attività svoltesi anche nel periodo luglio 23-aprile 24, che sono presi in considerazione all'interno della presente relazione. Va infine precisato che a luglio 2023 erano attivi i soli servizi di preaccoglienza e successivamente, a gennaio 2024, sono stati riattivati i percorsi di assistenza personalizzata della Misura 1 e della Misura 2.

Ai fini di questo report, dal cruscotto Powerbi sono stati estratti i dati relativi al numero delle persone iscritte al programma, di coloro che hanno partecipato agli incontri di preaccoglienza, che hanno scelto il soggetto attuatore e quali sono gli enti che hanno seguito il maggior numero di casi. Questi dati sono relativi all'intero periodo luglio23-maggio 25.

Il report riporta e commenta i dati estratti dai questionari compilati dagli utenti inerenti il livello di gradimento espresso nei confronti del programma e delle sue diverse fasi.

Inoltre, si riportano i dati relativi al numero di business plan e piani di attività validati e il numero di nuove attività economiche costituite nel periodo febbraio 2024 - maggio2025, ovvero da quando sono stati presentati i primi business plan per la validazione da parte del Comitato Tecnico regionale. Infine sono analizzate le attività della Misura 2 avviate a maggio 2024 fino a maggio 2025.

Un paragrafo del report è poi dedicato alla formulazione di un quadro previsionale delle performances economiche attese dalle attività aperte grazie ai servizi del Programma Mip.

1. Assistenza numero verde, e-mail e chatbot

Il servizio offre assistenza al pubblico e agli utenti del programma tramite il supporto telefonico del numero verde 800146766, via mail all'indirizzo infomip@mettersinproprio.it e con il servizio chat di Taylor.

Grazie all'erogazione di questi servizi si è garantita un'ampia copertura in termini di assistenza all'utenza del Programma e alle persone che necessitavano delle prime informazioni per valutare un'adesione al Mip.

Le chiamate, ricevute nel corso del periodo analizzato, sono in totale 915, distribuite mensilmente come da grafico sottostante e con una durata media di circa 3'30".

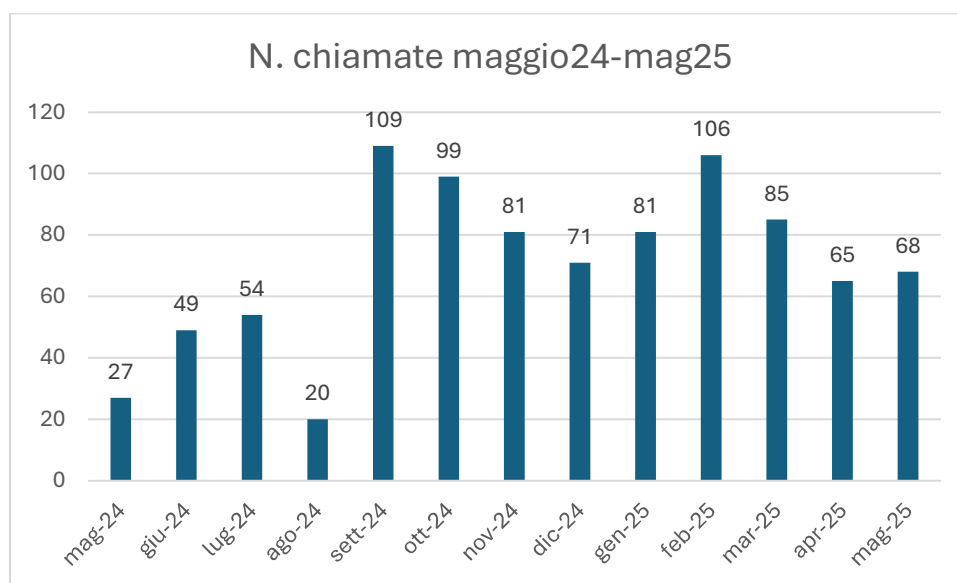


Grafico 1: numero delle chiamate suddivise per mese

Dal grafico seguente possiamo osservare le telefonate ricevute divise per argomento con le relative percentuali. Il 47% delle telefonate si è concentrato su richieste di informazioni generali sul Programma Mip. Nelle domande generiche di informazioni spesso erano compresi, inoltre, anche quesiti sulla disponibilità di contributi o finanziamenti per l'avvio delle attività. Le domande mirate solo sul tema delle agevolazioni sono state l'8%, mentre una percentuale rilevante, il 25%, è costituita da richieste di assistenza tecnica, ovvero richieste di supporto all'usabilità dell'area web. Infine, un 10% ha contattato il numero verde per richiedere un cambio di tutor o soggetto attuatore, spesso in seguito a problematiche emerse nel rapporto con l'esperto o l'ente.

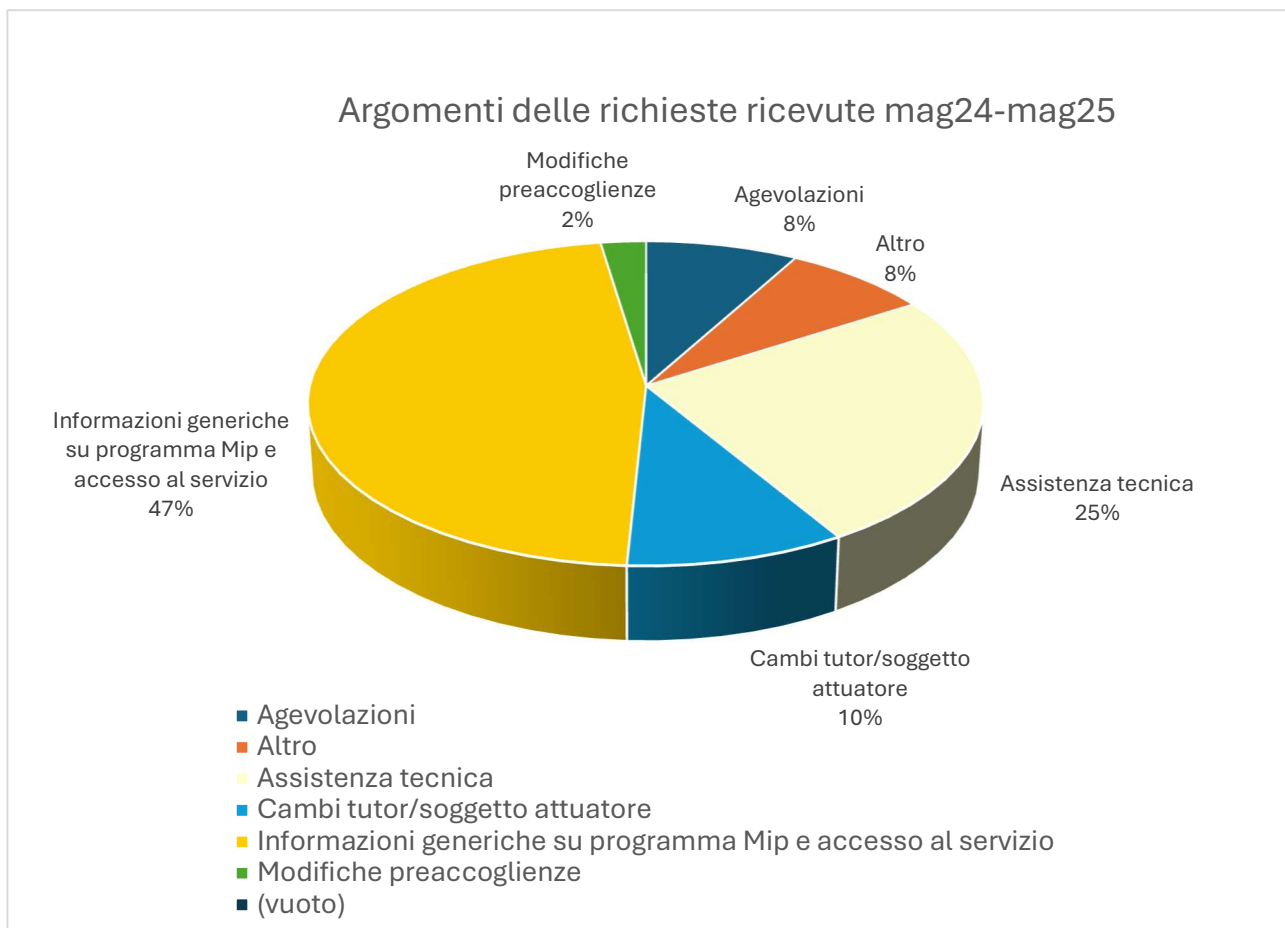


Grafico 2: Argomenti delle richieste ricevute al numero verde

La Chat è stata gestita tramite il servizio Chat cliente Taylor di CSI Piemonte Assistenza e i dati registrati dal suo utilizzo sono stati riportati nel cruscotto Powebi alla voce Assistenza Chat. Nel periodo di riferimento sono state gestite 50 chat, con un flusso di domande mensile come da grafico sottostante. Le domande rivolte dagli utenti in chat si concentrano su richieste di informazioni generiche per l'accesso al servizio e hanno una durata di 9 interazioni medie a conversazione.

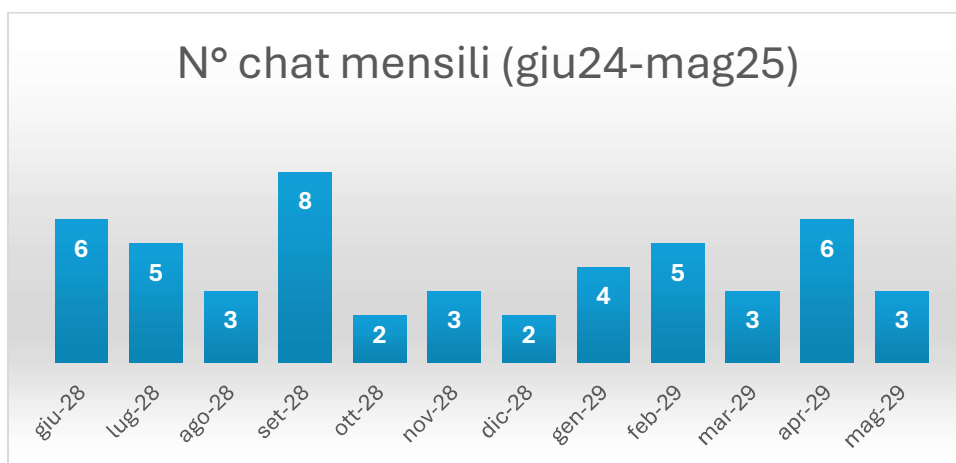


Grafico 3: Numero delle chat gestite per mese

2. Utenti registrati nell'area web

Nell'arco del periodo di riferimento, luglio 2023 – maggio 2025, **sono 4.537** gli utenti che hanno effettuato la registrazione al Programma Mip tramite l'area web.

Di queste, il 62% è residente o domiciliato in provincia di Torino, il 56% sono donne e il 93% è di nazionalità italiana. Circa la metà hanno tra i 30 e i 45 anni e un diploma di scuola superiore.

Nella tabella successiva osserviamo come i partecipanti sono venuti a conoscenza del Programma. Il passaparola si conferma come principale canale attraverso il quale i cittadini hanno scoperto il Mip. Possiamo osservare inoltre come i Centri Per l'Impiego svolgano un ruolo fondamentale nell'orientamento al servizio, soprattutto intercettando persone disoccupate che desiderano rimettersi in gioco nel modo del lavoro intraprendendo una nuova scelta di vita qual è quella di mettersi in proprio.

Fonte conoscenza MIP	N. persone registrate
Altro (specificare):	637
Associazione di categoria	401
Centro per l'impiego	985
Conoscenti	1310
Ente pubblico (Regione, Città metropolitana/Provincia, Comune, ecc...)	484
Internet	619
Sportello InformaMip	101
Totale	4537

Tabella 2: canale di conoscenza del programma MIP delle persone registrate sull'area web

3. Partecipazione agli incontri di preaccoglienza

Nel periodo in esame **sono stati organizzati 587 incontri di preaccoglienza, propedeutici e obbligatori per accedere ai servizi personalizzati, cui hanno partecipato 3.938 persone.**

Rispetto al numero di persone che si sono iscritte (4.537) rileviamo quindi un primo tasso di abbandono del 13% tra chi si iscrive e chi effettivamente prende parte al primo incontro. La partecipazione alle preaccoglienze nel corso dell'anno non ha un andamento del tutto costante. Dal grafico sottostante si può osservare infatti un interesse più alto al programma nei bimestri settembre-ottobre e gennaio-febbraio e un picco discendente nei mesi di agosto e dicembre, dovuto ai periodi di pausa estiva e festività natalizie.

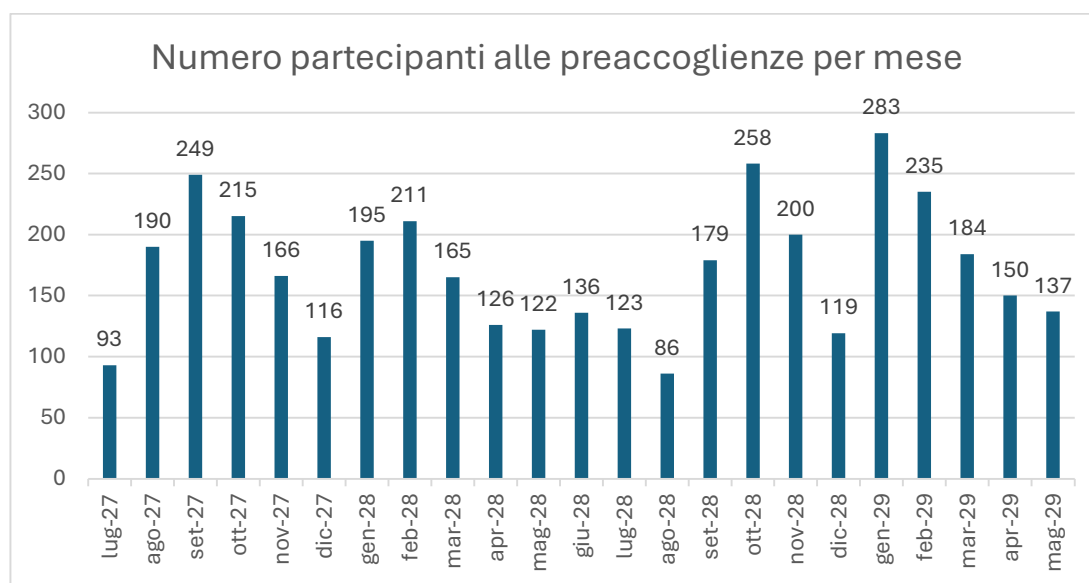


Grafico 4: persone che hanno partecipato agli incontri di preaccoglienza suddivise per mesi

Dei 587 incontri organizzati nel periodo luglio 2023-maggio 2025, **519 sono stati programmati on line, 66 in presenza** presso le sedi dei Centri per l'Impiego (e due a telefono, modalità che costituisce un'eccezione per l'accesso al Programma). Sull'intero periodo le persone che hanno partecipato in presenza sono 381 e quelle on line sono state 3.557.

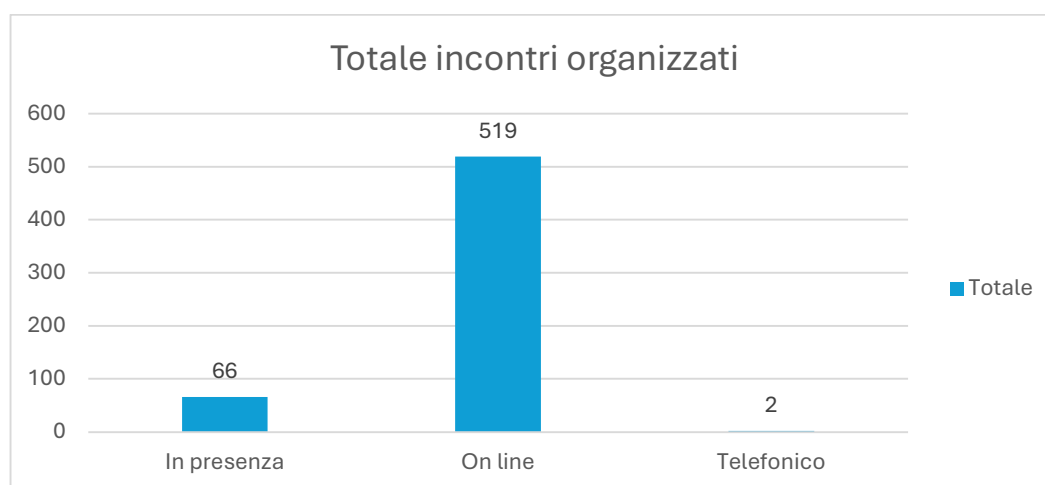


Grafico 5: numero degli incontri di preaccoglienza organizzati e suddivisi tra: in presenza, on line e a telefono

Gli incontri di preaccoglienza sono stati organizzati con una cadenza di 4 incontri a settimana da remoto e uno in presenza. L'incontro in presenza settimanale, quasi sempre ospitato nelle sedi dei Centri per l'Impiego, è stato proposto a rotazione sui 4 diversi quadranti regionali fino a dicembre 2024. I quadranti sono così suddivisi 1) Città Metropolitana di Torino 2) Asti-Alessandria 3) Cuneo, 4) Novara-Vercelli-Biella-Verbania). Si è però osservato che le preaccoglienze in presenza nei quadranti diversi dalla provincia di Torino non raggiungevano quasi mai il numero minimo di 6 prenotazioni per giustificare l'incontro de visu e venivano pertanto o annullati per mancanza di iscritti, oppure convertiti in remoto. Di conseguenza si è modificata la programmazione delle pre-accoglienze da gennaio 2025, realizzando gli incontri in presenza nel territorio della Città Metropolitana di Torino per 3 volte al mese e uno al mese in uno degli altri 3 quadranti regionali a rotazione. Avendo aumentato gli incontri in presenza nella provincia di Torino, sono aumentanti anche gli incontri che si sono effettivamente svolti in presenza.

Il profilo dei partecipanti alle preaccoglienze viene analizzato nei grafici a torta a seguire da cui possiamo evincere che:

- il 61% delle persone che ha partecipato all'incontro di preaccoglienza è residente o domiciliato nell'area di Città Metropolitana di Torino; seguono l'area di Novara-Vercelli-Biella-Verbania col 15%, il cuneese con il 13% e Asti-Alessandria con l'11%;
- le donne che hanno partecipato all'incontro di preaccoglienza sono il 56%;
- il 93% dei partecipanti è di nazionalità italiana, mentre il 4% è composto da persone con cittadinanza extra-comunitaria e il 3% ha cittadinanza comunitaria;
- circa la metà dei partecipanti alle preaccoglienze appartiene alla fascia di età tra i 30 e i 45 anni;
- le persone che non hanno un lavoro costituiscono il 54% del totale, dato comprensivo di disoccupati, inoccupati (che non hanno mai lavorato) e inattivi (che non cercano lavoro);
- il livello di istruzione prevalente tra i partecipanti alle preaccoglienze è quello del diploma di scuola secondaria di secondo grado (49%), seguito da laureati (31%) e da coloro che hanno un diploma di licenza media (14%).

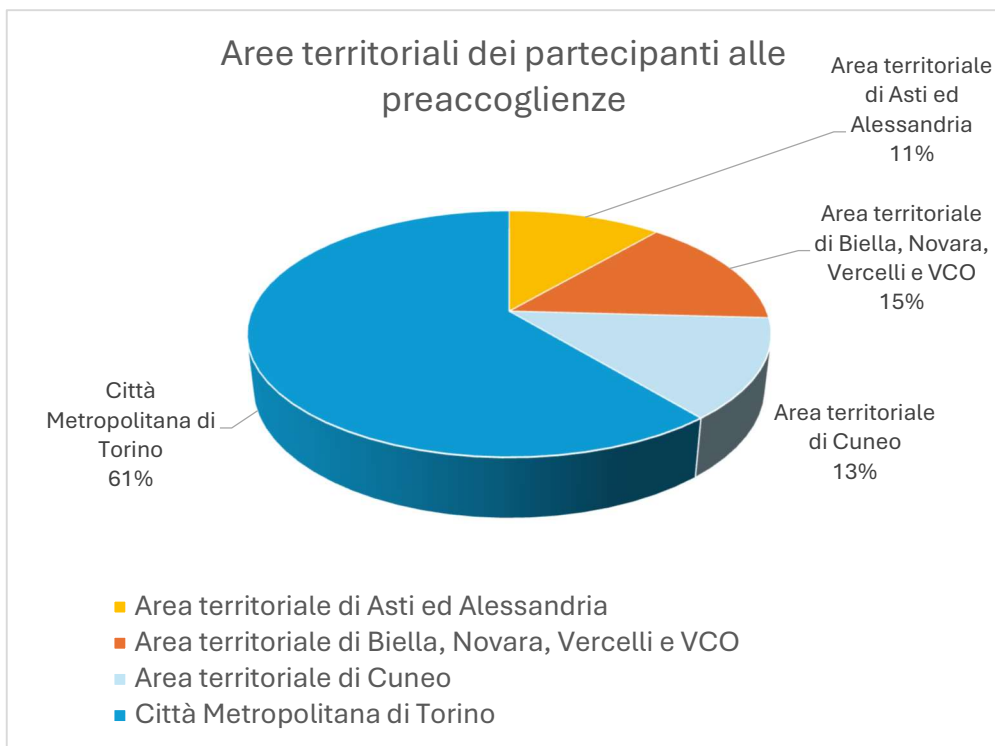


Grafico 6: Persone che hanno partecipato alla preaccoglienza suddivise per area territoriale

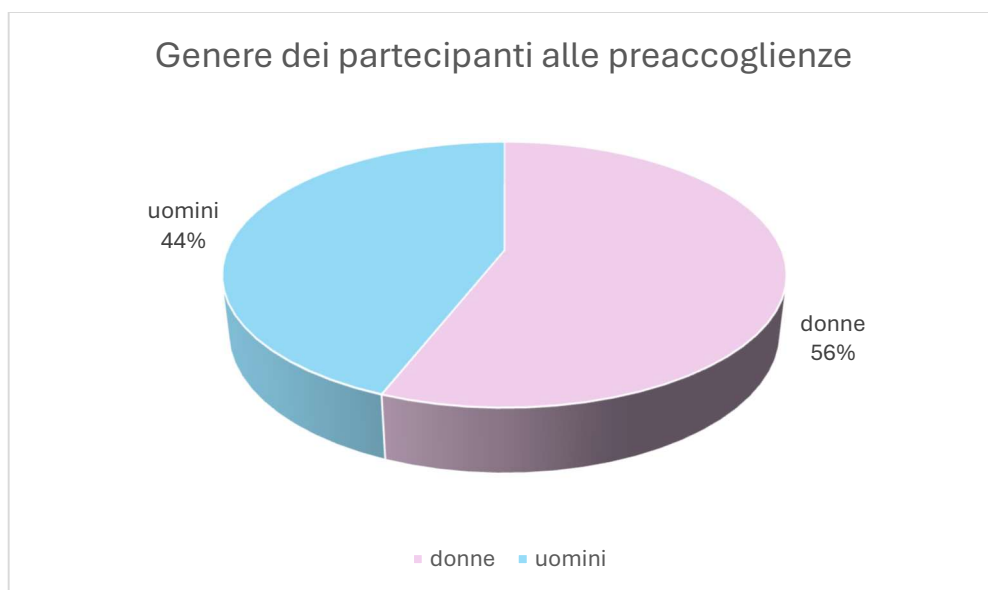


Grafico 7: suddivisione per genere delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza



Grafico 8: nazionalità delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza

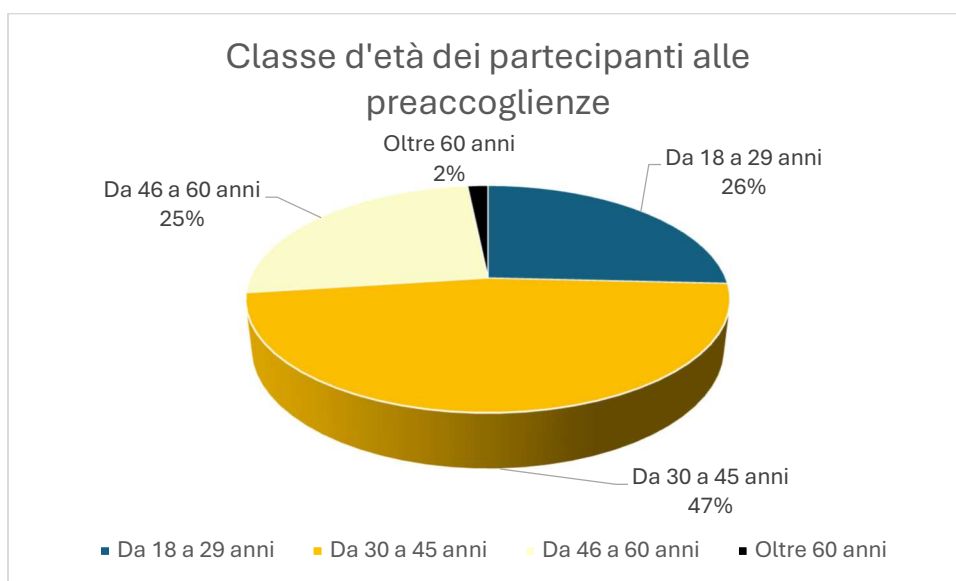


Grafico 9: classe d'età delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza

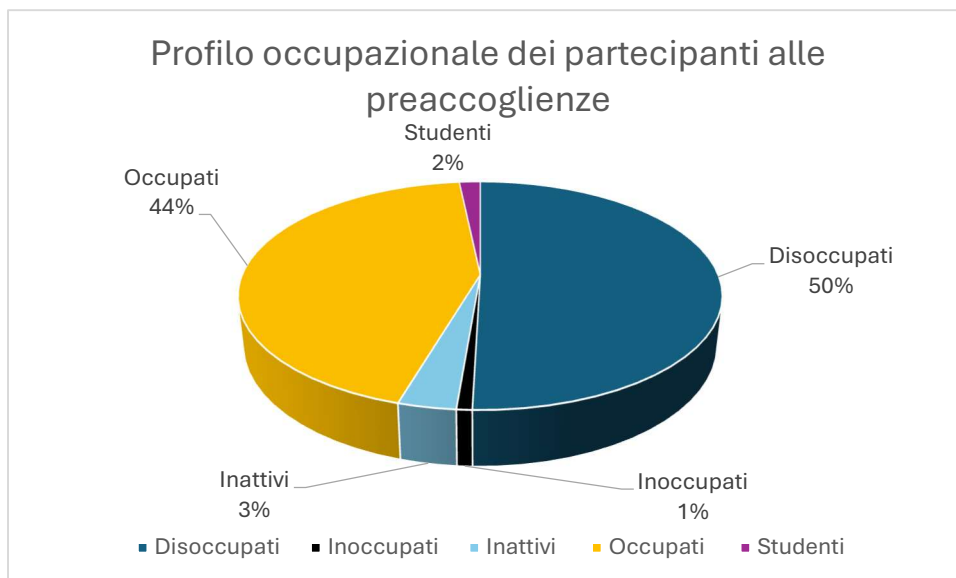


Grafico10: profilo occupazionale delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza

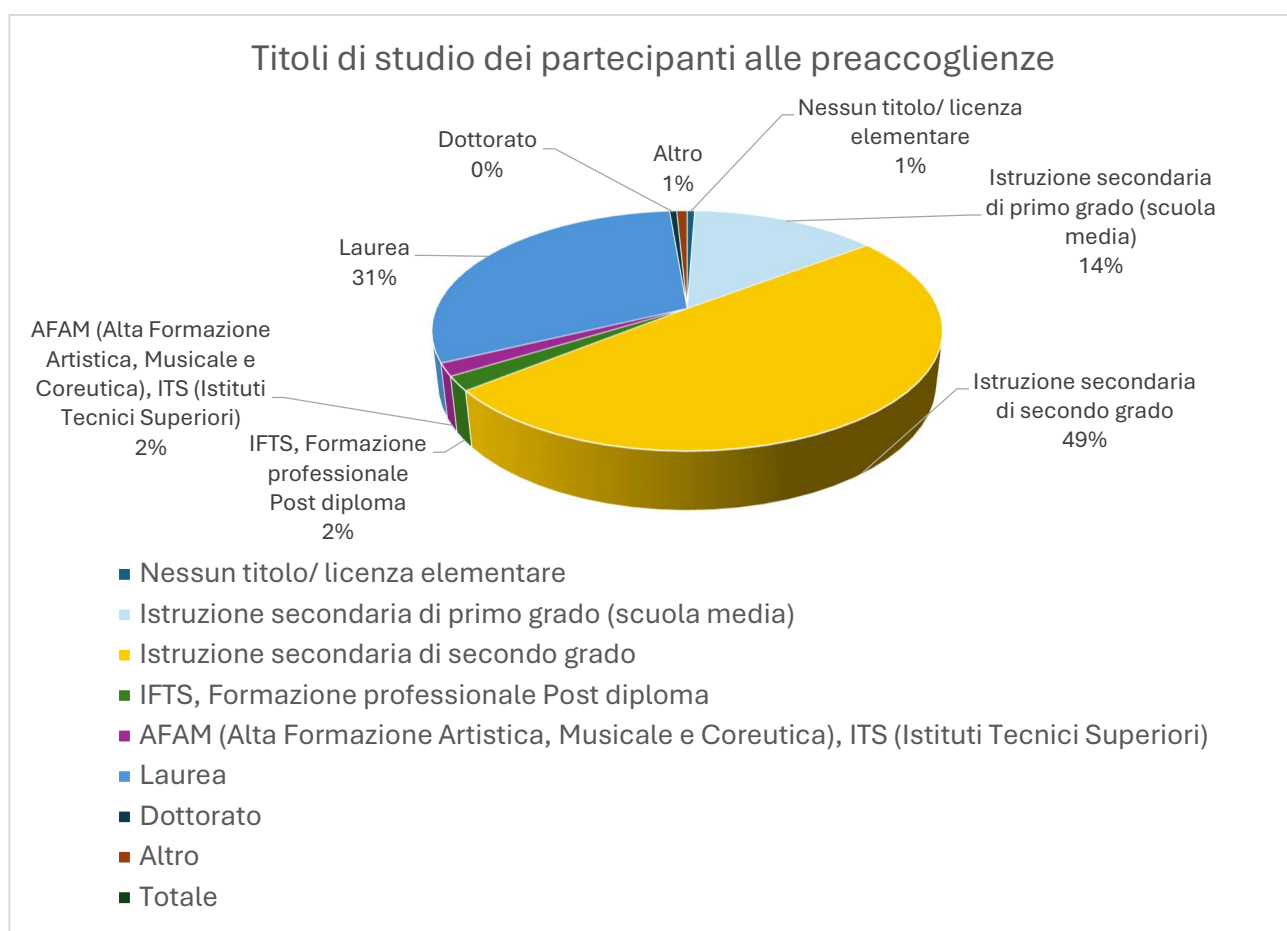


Grafico 11: titoli di studio delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza

3.1 Analisi della qualità del servizio di preaccoglienza

Nell'area personale della piattaforma GEMIP gli utenti hanno potuto esprimere un loro parere in merito a una delle attività svolte nell'ambito dei servizi trasversali, gli incontri di preaccoglienza. Tra luglio 2023 e maggio 2025 hanno partecipato al sondaggio 579 persone con un tasso di risposta pari al 14,7%.

I riscontri di coloro che hanno partecipato agli incontri di preaccoglienza sono molto positivi ma si rileva un tasso di risposta al questionario molto basso, il che indica che la modalità di somministrazione e/o di ingaggio alla compilazione può essere migliorata. Di seguito i risultati dei questionari presentati sotto forma di grafico.

1) Quali informazioni si aspettava di ricevere durante l'incontro di pre-accoglienza?

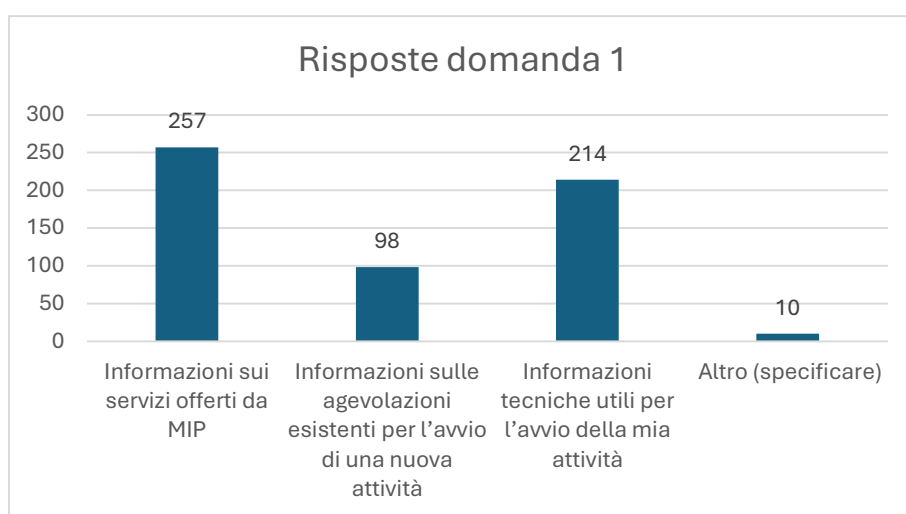


Grafico 12: risposte alla domande 1 del questionario di valutazione delle Preaccoglienze

2) Come valuta l'incontro di pre-accoglienza cui ha partecipato in termini di utilità?

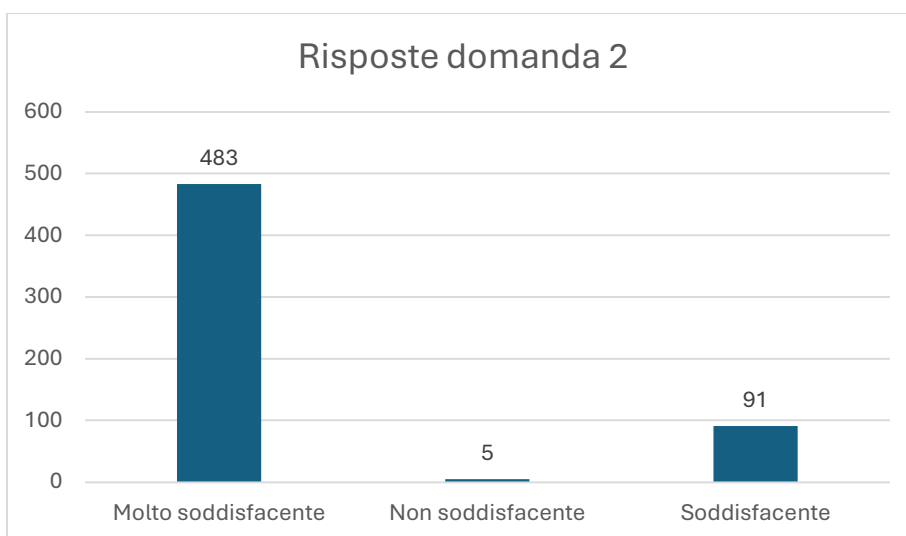


Grafico 13: risposte alla domanda 2 del questionario di valutazione delle preaccoglienze

3) Come valuta l'incontro di pre-accoglienza cui ha partecipato in termini di chiarezza?

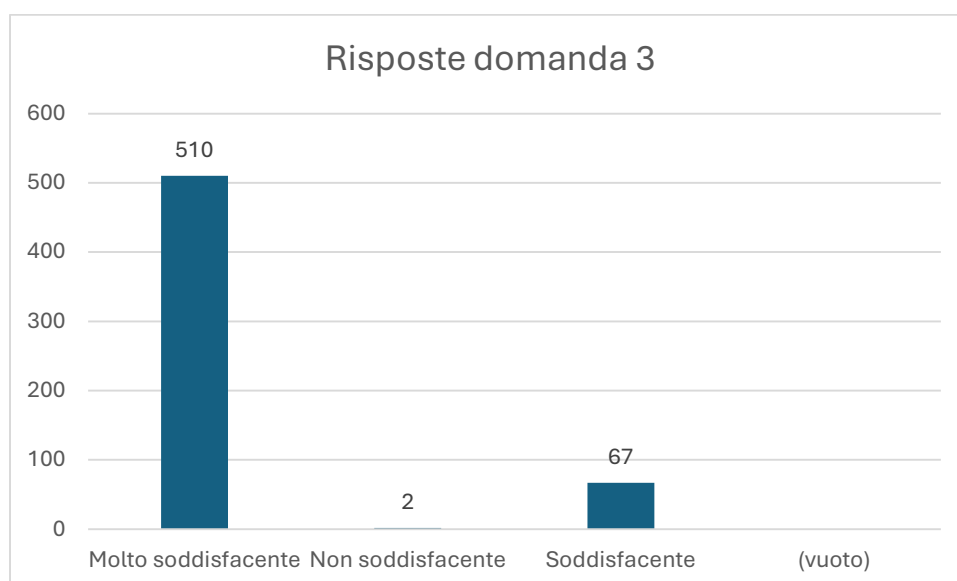


Grafico 14: risposte alla domanda 3 del questionario di valutazione delle Preaccoglienze

4) Intende proseguire il percorso del Mip chiedendo appuntamento al tutor?

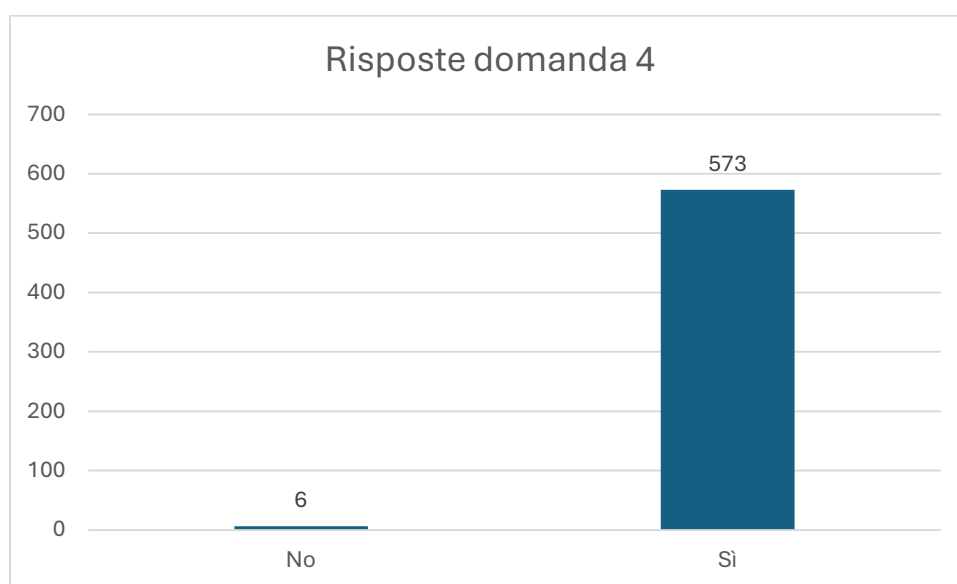


Grafico 15: risposte alla domanda 4 del questionario di valutazione delle preaccoglienze

4. Scelta del soggetto attuatore e firma del PAI

Complessivamente sono state 2.788 le persone che hanno scelto il soggetto attuatore sull'area web di Gemip e **2.223** quelle che effettivamente hanno preso parte al Programma Mip firmando il PAI (Piano di Accompagnamento Individuale), iniziando così il percorso della Misura 1; ciò significa che l'80% di coloro che scelgono il soggetto attuatore inizia poi effettivamente il percorso di Misura 1.

Nell'immagine a seguire si può osservare la distribuzione tra i vari soggetti attuatori degli utenti che hanno aderito alla Misura 1 e il numero di PAI sottoscritti da ogni ente. L'attuatore che ha gestito il maggior numero di PAI è il raggruppamento con capofila CNA Torino, seguito dagli altri due raggruppamenti della medesima area territoriale, con capofila Codex e Izi. A scendere troviamo l'attuatore Izi sull'area Asti-Alessandria, Confartigianato Piemonte Orientale sull'area Biella-Novara-Vercelli-Verbanò Cusio Ossola, Iscom Cuneo sull'area di Cuneo, Comtur Vercellese (sempre per l'area Biella-Novara-Vercelli-Verbanò Cusio Ossola) e Codex sull'area di Cuneo. Gli ultimi tre dati relativi all'attuatore Soges risultano molto bassi perché, nel dicembre 2024, questo ha cessato di essere partner del Programma. Si precisa che il numero nell'immagine seguente riporta un numero di **PAI di Misura 1 (2.284)** più alto di quello riportato ad inizio del paragrafo in quanto alcune persone hanno firmato 2 PAI temporalmente successivi.

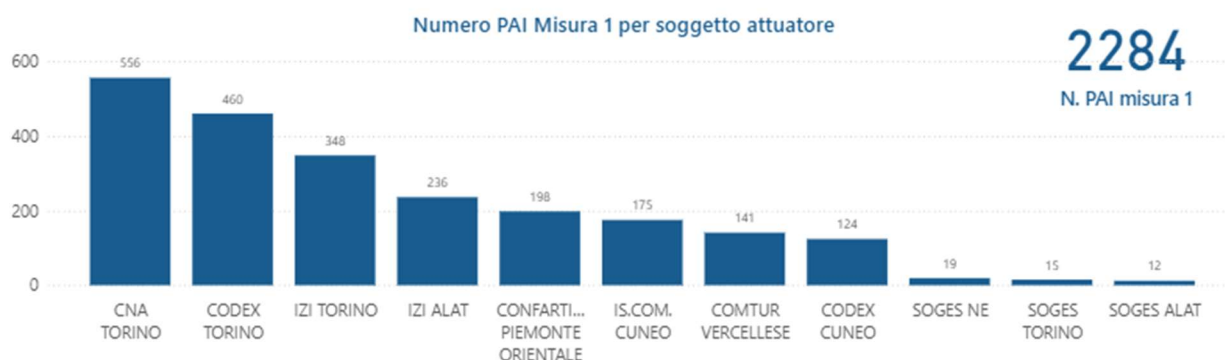


Grafico 16: numero di PAI sottoscritti da ogni soggetto attuatore. NB Alcune persone hanno firmato più di un PAI

Il grafico a torta sotto restituisce l'idea più immediata di quale sia il territorio maggiormente ricettivo al Programma nel corso del periodo preso in esame, confermando che il territorio di Città Metropolitana rimane quello con il maggior numero di persone che iniziano la Misura 1. L'utenza di Misura 1 resta suddivisa sulle diverse aree territoriali in modo sostanzialmente uguale rispetto alla medesima ripartizione registrata in fase di partecipazione alle preaccoglienze.

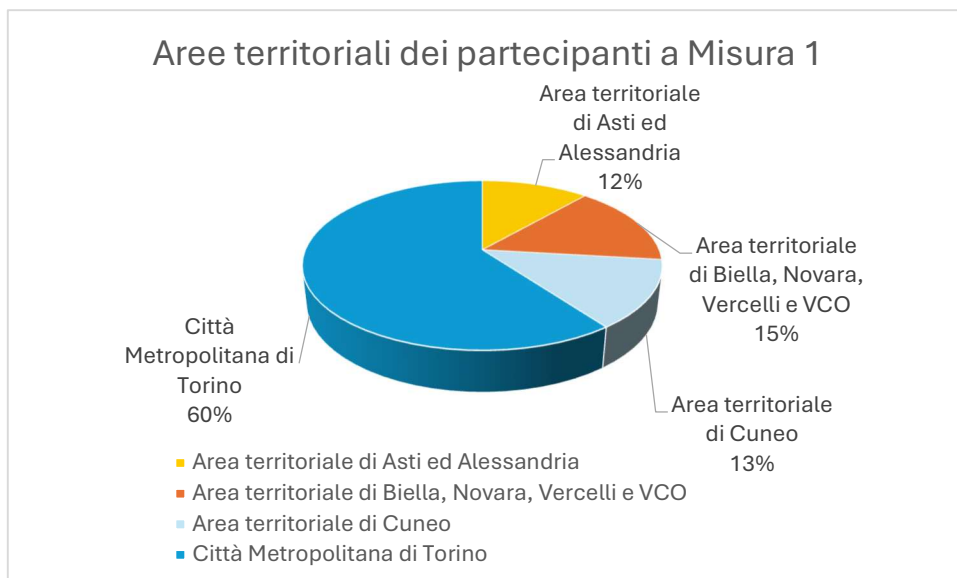


Grafico 17: persone che hanno sottoscritto un PAI Misura 1 divise per area territoriale

Il confronto fra i numeri di chi partecipa agli incontri di preaccoglienza (3.938) e di chi sottoscrive il PAI permette di valutare, seppur in modo non statisticamente perfetto, il “grado di selettività” attribuibile agli incontri iniziali: infatti **coloro che firmano il PAI (2.223 persone) rappresentano il 56% delle persone che hanno partecipato al primo incontro informativo e di conseguenza si rileva l'utilità degli incontri di preaccoglienza** nello scremare una parte di potenziale utenza che si avvicina al Programma ma poi non prosegue nel percorso, anche per mancanza dei requisiti d'accesso.

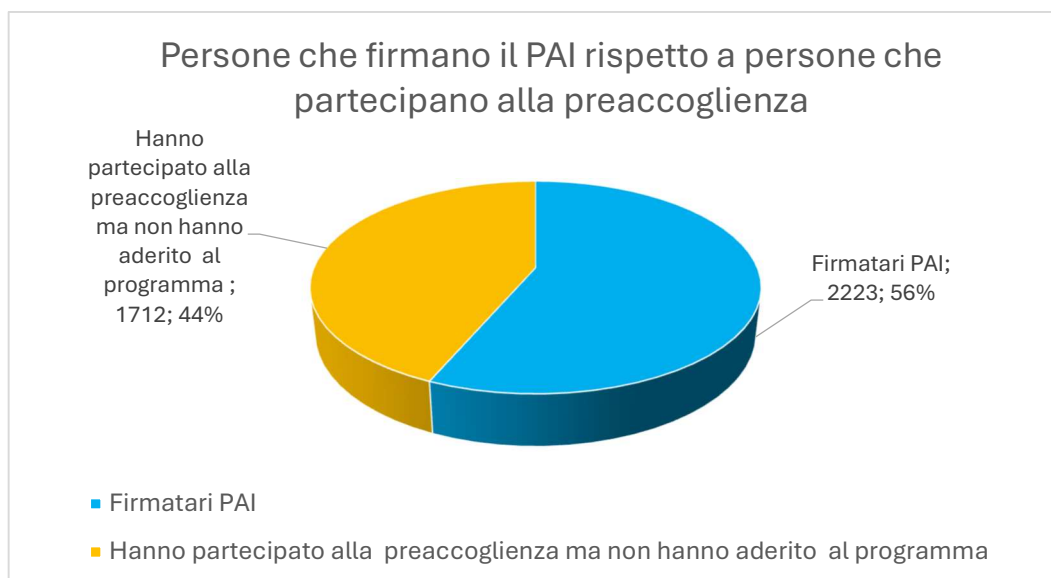


Grafico 18: persone che hanno firmato il PAI e persone che hanno svolto solo l'incontro di preaccoglienza non proseguendo il programma.

Di queste 2.223 persone, il 57% sono donne (il genere femminile aumenta il proprio peso di un punto percentuale se comparato alla fase della preaccoglienza), mentre il 43% sono uomini.

Circa il 44% del totale è costituito da occupati mentre il 50% da disoccupati. A quest'ultimi si aggiungono gli inattivi (che non lavorano e non cercano lavoro) e gli inoccupati in cerca di prima occupazione, arrivando al **54% di persone che non hanno un impiego.**

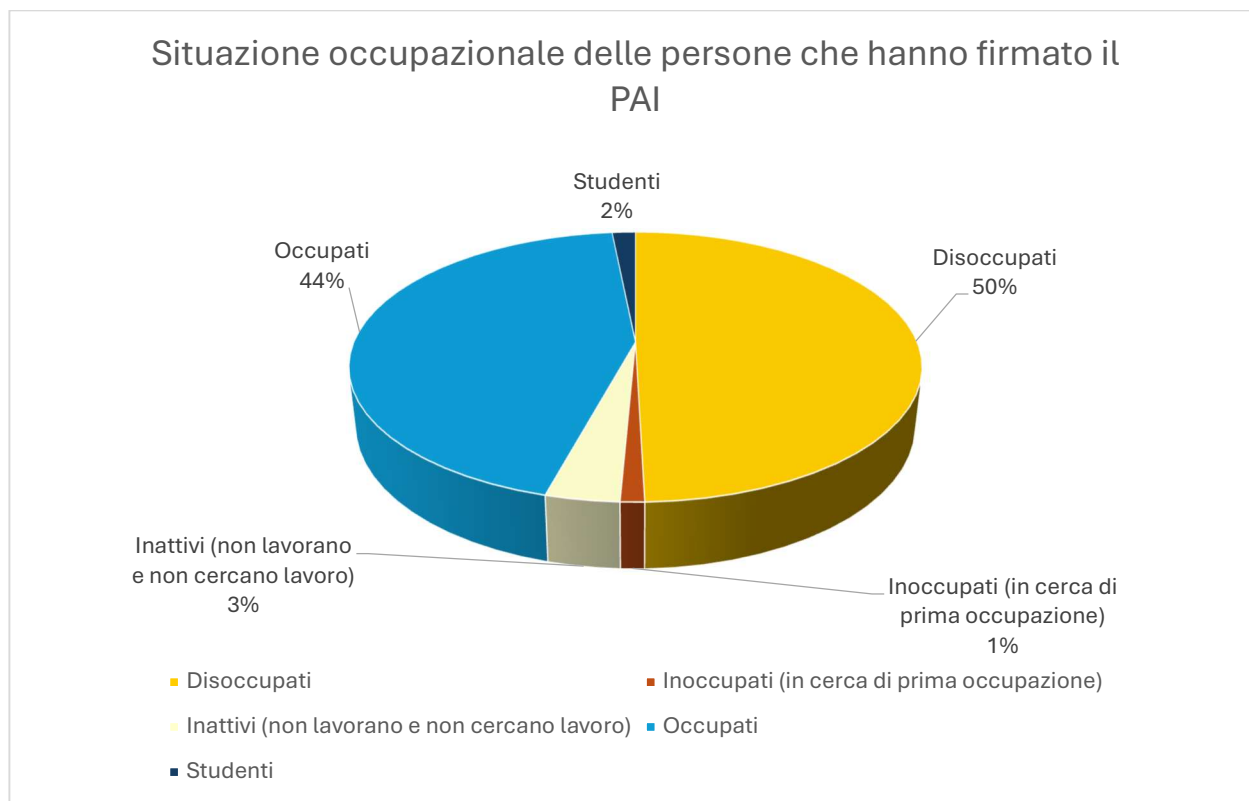


Grafico 19: situazione occupazionale delle persone che hanno firmato il PAI e iniziato la Misura 1

Anche per quanto riguarda i **titoli di studio** in possesso delle persone che hanno firmato il PAI di Misura 1 si conferma grossomodo, come visibile dalla tabella seguente, quanto già rilevato in fase di preaccoglienza. Il 49% ha titolo di istruzione secondaria di secondo grado, il 32% una laurea e il 13 % un diploma di scuola secondaria inferiore. Tuttavia, se compariamo il grafico seguente con il grafico numero 11, che ci mostra il livello di istruzione delle persone che hanno partecipato alle preaccoglienze, si può riscontrare l'abbassamento di circa un punto percentuale di coloro che hanno la licenza elementare (-1%) e la licenza media (-1%) in favore di chi ha conseguito una laurea (+1%) o un dottorato (+1%). Il dato ci riporta quindi che le persone con titoli di studio più bassi rinunciano in percentuale maggiore al Programma rispetto alle persone con titoli più alti. Il seguente grafico a torta restituisce l'immagine grafica della composizione di questi dati.

Titoli di studio delle persone che hanno firmato il PAI Misura 1

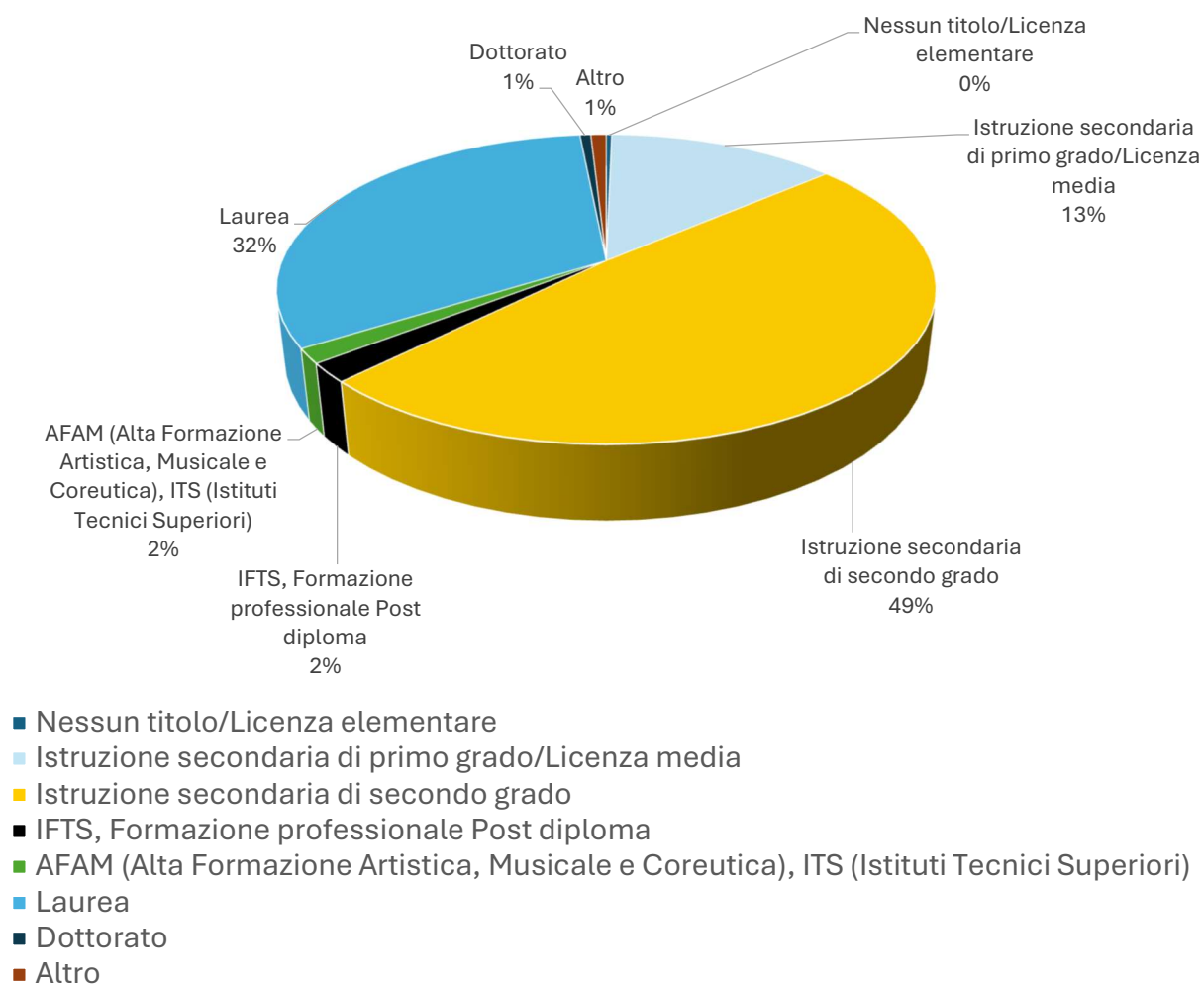


Grafico 20: titoli di studio delle persone che hanno firmato il PAI e iniziato la Misura 1

5. Business plan/piani di attività validati

Nel corso del periodo di riferimento **sono stati validati 442 progetti di cui 346 business plan (riferiti cioè all'avvio di attività di impresa: imprese individuali e società di persone o capitali) e 96 piani di attività (riferiti all'avvio di attività di lavoro autonomo con la sola partita Iva presso l'Agenzia delle Entrate).**

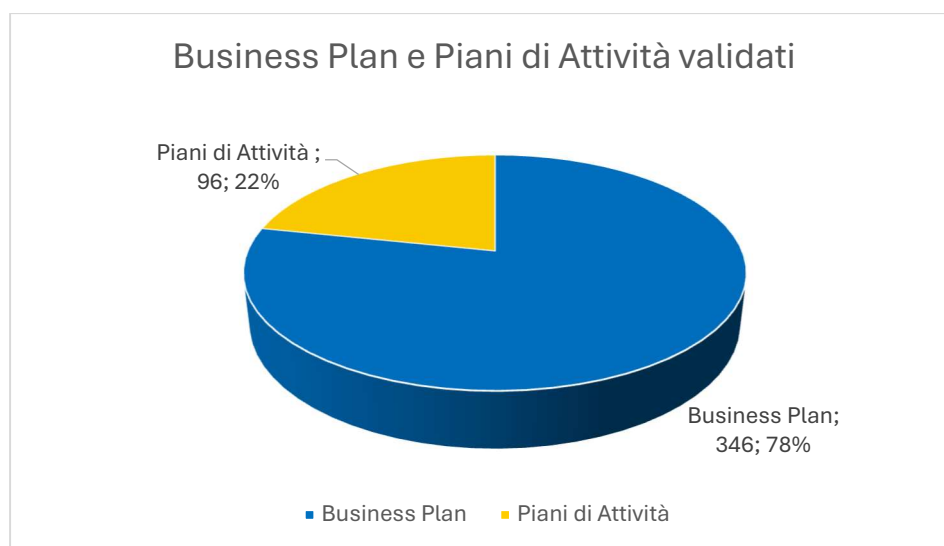


Grafico 21: Progetti validati suddivisi tra Business Plan e Piani di Attività

Nel grafico 22 è osservabile invece la distribuzione dei progetti validati suddivisi per area territoriale.

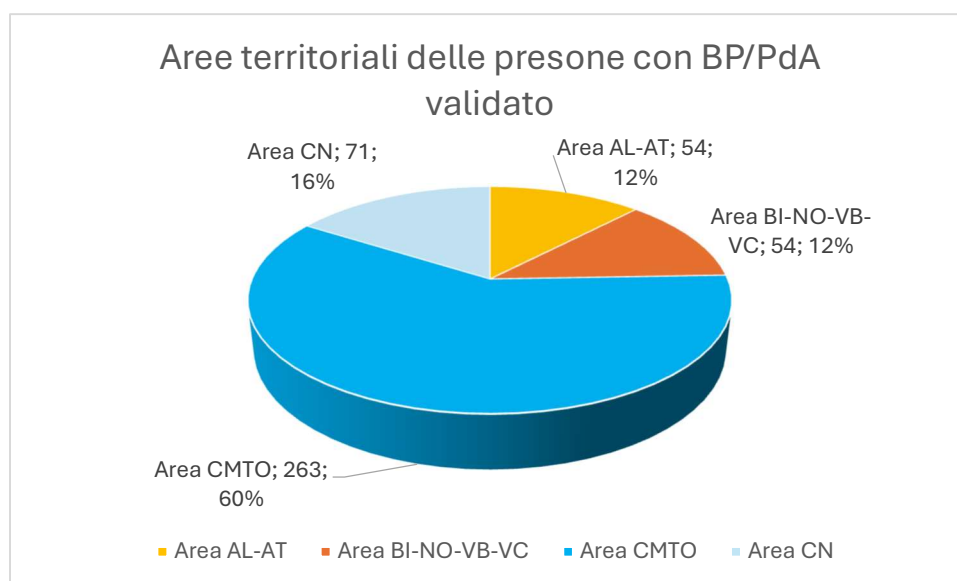


Grafico 22: persone che hanno avuto la validazione del BP/PdA divise per area territoriale

Anche in questa fase **le donne** si attestano come maggioritarie nella composizione dell'utenza passando **dal 57% del totale delle persone che hanno sottoscritto un PAI Misura 1 al 58% del totale delle persone che hanno ottenuto la validazione del progetto** e che quindi potrebbe aprire successivamente la propria attività.

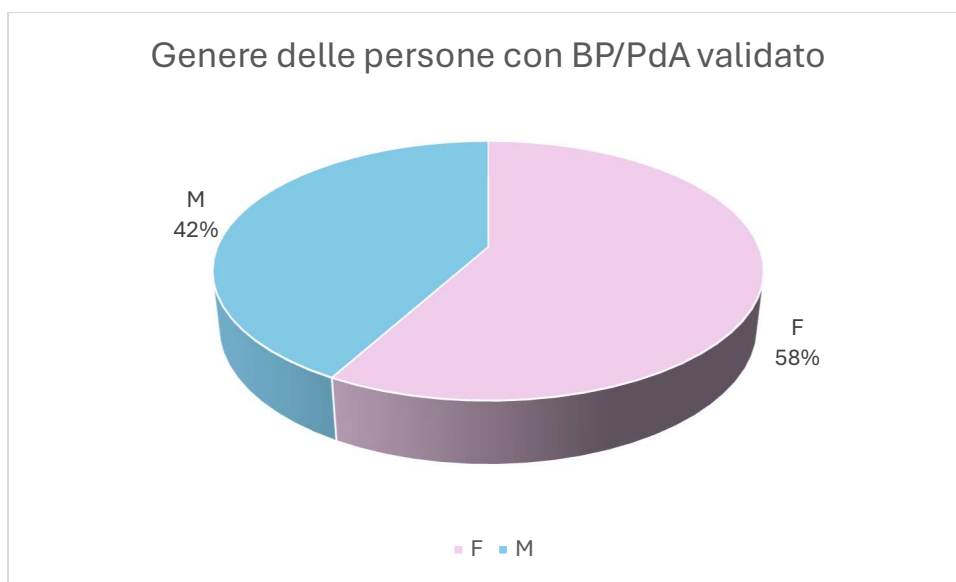


Grafico 23: persone con BP/Pda validato suddivise per genere

Nel grafico seguente osserviamo invece la situazione occupazionale delle persone che hanno avuto un BP/Pda validato dal Comitato Tecnico Regionale. Si rileva che la percentuale delle persone disoccupate è aumentata di un punto percentuale rispetto al totale dei disoccupati che hanno partecipato alle preaccoglienze e che hanno firmato il PAI di adesione al Programma. Inoltre gli inattivi sono cresciuti di 3 punti percentuali e gli inoccupati di uno. **Sommando la quota delle persone inattive e inoccupate, le persone che non hanno un lavoro costituiscono quindi il 59% di coloro che hanno avuto la validazione del proprio BP/Pda.** Da questo grafico si può quindi dedurre che il percorso di accompagnamento del Mip, e nello specifico della sua **Misura 1, costituisce un percorso di politica attiva del lavoro rivolto in prevalenza a persone che non hanno un impiego e che riescono a portare a termine con successo il percorso proposto, arrivando all'apertura di una propria attività d'impresa/lavoro autonomo.**

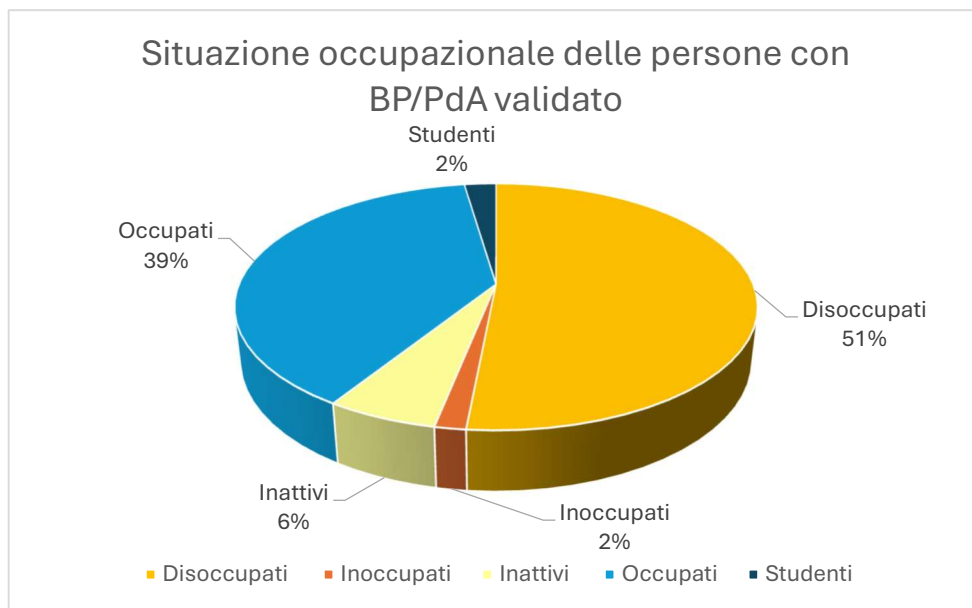


Grafico 24: situazione occupazionale delle persone che hanno avuto un BP/Pda Validato

Il titolo di studio è un altro interessante indicatore del profilo dell'utenza degli utenti validati: infatti coloro che arrivano ad avere un business plan validato hanno un profilo di studio più elevato rispetto agli utenti che hanno sottoscritto il PAI. È infatti interessante notare come il profilo delle competenze si innalzi fra coloro che arrivano alla validazione: la percentuale di persone con un titolo di scuola secondaria inferiore diminuisce dal 13% al 10% fra le due popolazioni, mentre si registra **un aumento di ulteriori 3 punti percentuali di coloro che sono in possesso di laurea (che passano dal 32 al 35%)**. Anche le persone con titolo di scuola secondaria superiore scendono dal 49% al 48%, mentre sale di un punto la Formazione professionale Post Diploma.

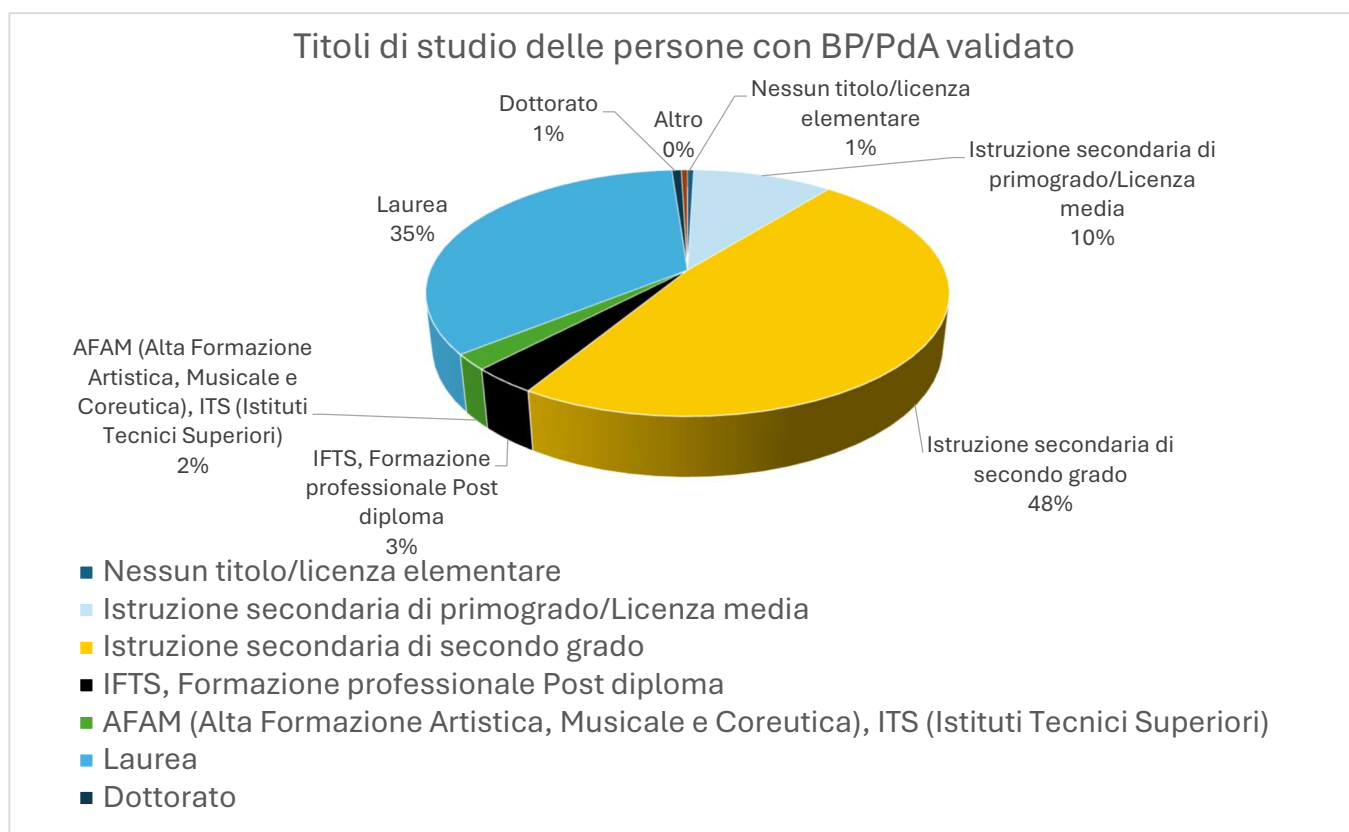


Grafico 25: titolo di studio delle persone che hanno avuto un BP/PdA Validato

5.1 Analisi della qualità del servizio da parte di utenti con Business Plan validato

Il questionario che viene compilato dopo la valutazione del business plan ha ricevuto le risposte di 119 persone (26,95% di 442 utenti totali con Bp/PdA validati).

Si rileva che, nonostante i questionari compilati riportino risultati altamente positivi, risultano in una percentuale bassa rispetto al numero dei validati totali e sarebbe opportuno, come per i questionari relativi alle preaccoglienze, rivedere la modalità di somministrazione per aumentare l'adesione al sondaggio. Le risposte dei questionari non rilevano inoltre l'area territoriale di appartenenza, il soggetto attuatore responsabile della presa in carico, nè se si tratta di persone che hanno proposto progetti d'impresa piuttosto che di lavoro autonomo.

Di seguito i grafici con i dati aggregati per ciascuna delle domande.

1. Indichi il grado di soddisfazione sulle capacità tecniche e relazionali del tutor e dei consulenti specialistici che l'hanno seguita:

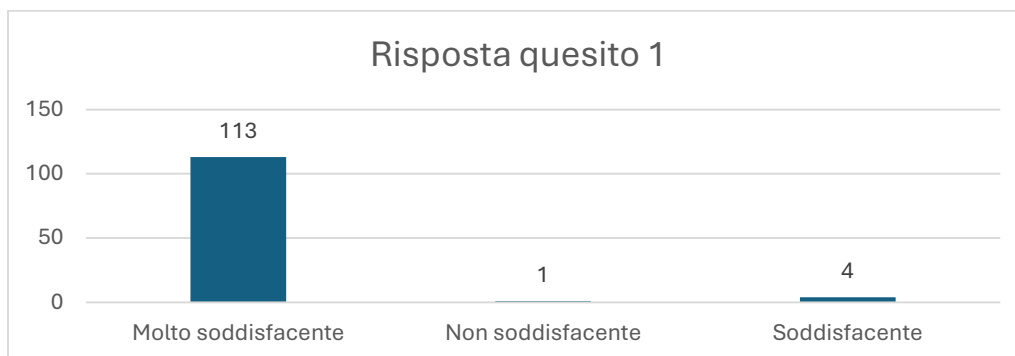


Grafico 26: risposta quesito 1 del questionario successivo alla validazione del business plan o piano di attività

2. Indichi il grado di soddisfazione riguardo a metodi e strumenti (es. software simulazione economico-finanziaria) usati dal tutor e dai consulenti specialistici che l'hanno seguita:

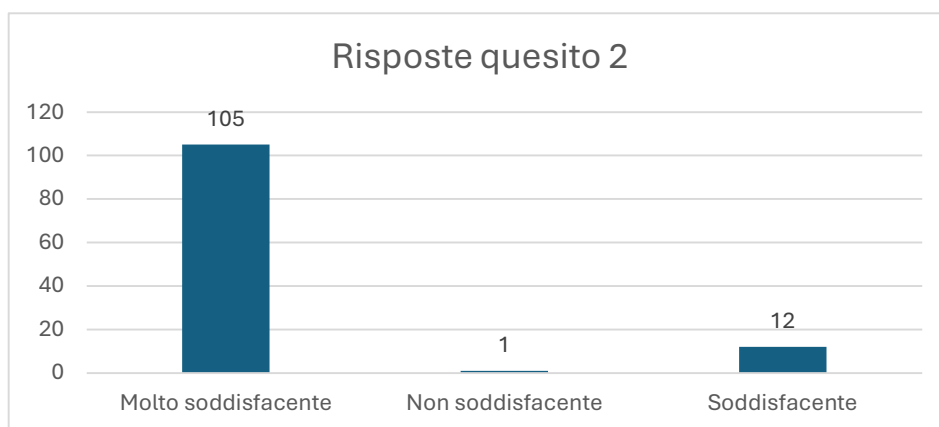


Grafico 27: risposta quesito 2 del questionario successivo alla validazione del business plan o piano di attività

3. Indichi il grado di soddisfazione sugli aspetti organizzativi e logistici (es: orari degli incontri, luogo, tempistica del percorso di accompagnamento):

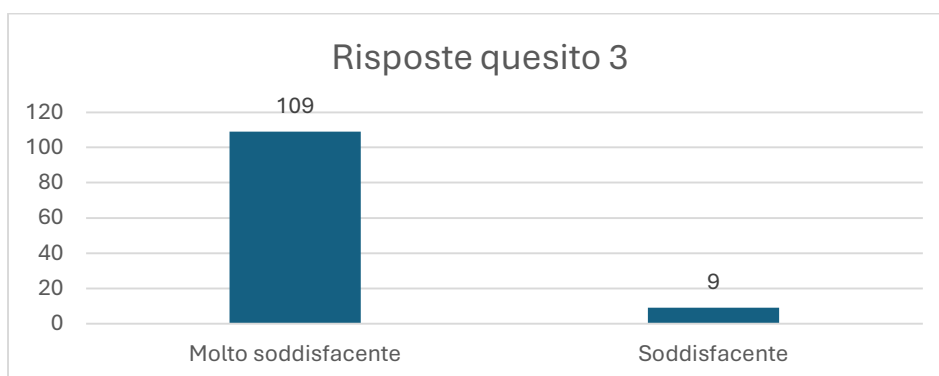


Grafico 28: risposta quesito 3 del questionario sulla successiva alla validazione del business plan o piano di attività,

6. Attività economiche costituite

Dei 442 progetti tra business plan e piani di attività validati, **279 - pari al 63% del totale** - hanno portato all'apertura delle relative attività; 163 sono invece i progetti che non hanno portato fino ad ora all'apertura di un'attività, ma per tali progetti va tenuto presente che potrebbero aprire nei mesi futuri e che pertanto il dato non è definitivo, ma in continuo aggiornamento.

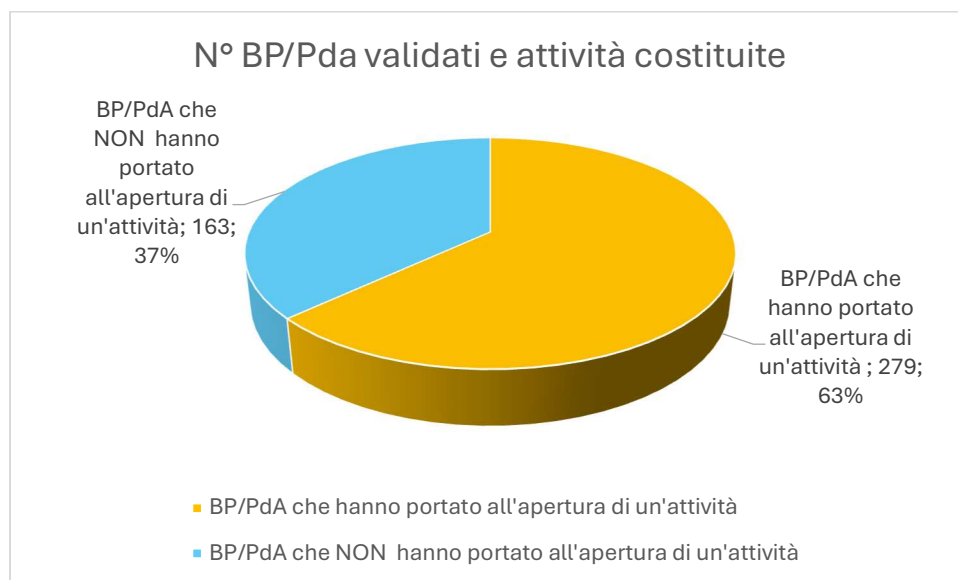


Grafico 28: attività costituite rispetto al totale di BP/PdA validati

Delle 279 attività al momento costituite nel periodo oggetto di rilevazione del presente report 211 sono riferite ad imprese (76%) e 68 ad attività di lavoro autonomo (24%)¹.

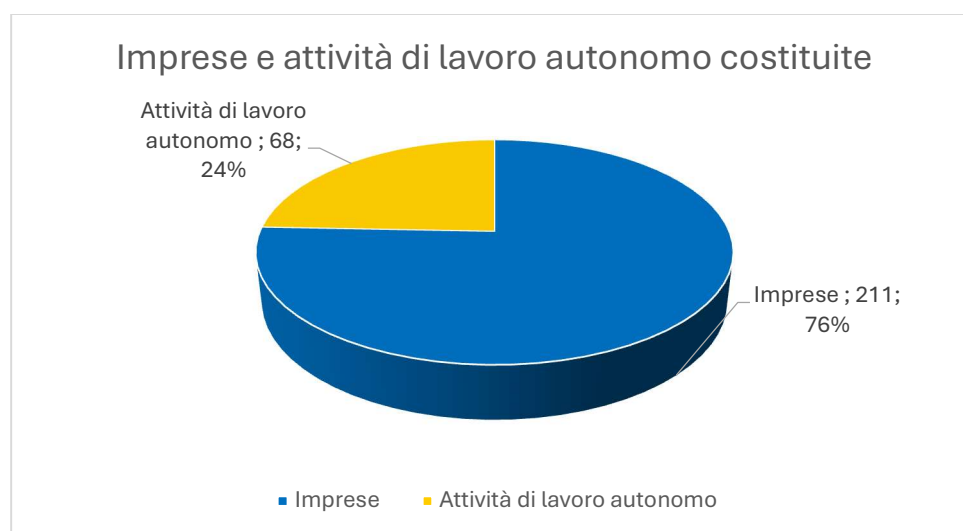


Grafico 29: imprese e attività di lavoro autonomo costituite

¹ Le attività di impresa sono: imprese individuali e società di persone o capitali, mentre le attività di lavoro autonomo sono quelle con la sola partita Iva presso l'Agenzia delle Entrate.

Rispetto ai business plan e piani di attività validati, 346 i primi e 96 i secondi, **rileviamo quindi che il 61% dei business plan validati ha portato all'apertura di un'attività d'impresa mentre il 71% dei piani di attività validati ha portato all'apertura di un'attività di lavoro autonomo.** Osserviamo quindi che i progetti di lavoro autonomo validati si traducono nell'apertura di attività con maggior frequenza.

Nel grafico di seguito troviamo invece il numero di attività aperte suddivise per territorio. Rispetto alla distribuzione sui differenti territori dei BP e PdA validati, possiamo notare che l'area di Città Metropolitana di Torino è cresciuta, in peso relativo, ulteriormente del 3%, mentre l'area Asti-Alessandria scende di un punto percentuale e il Piemonte Orientale (BI-NO-VB-VC) scende di due punti.

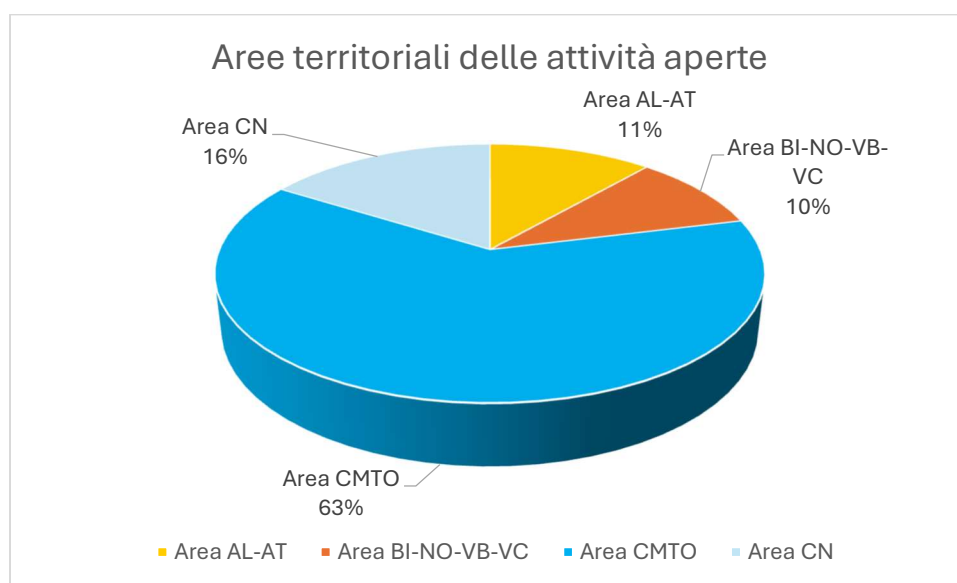


Grafico 30: persone che hanno aperto un'attività divise per area territoriale

Delle **279 attività aperte, 172 sono state aperte da donne (62%) e 107 da uomini (38%).**

Questo ci dice che le donne che hanno avuto il BP/PdA validato (58%) hanno anche aperto poi l'attività con una frequenza maggiore rispetto agli uomini.

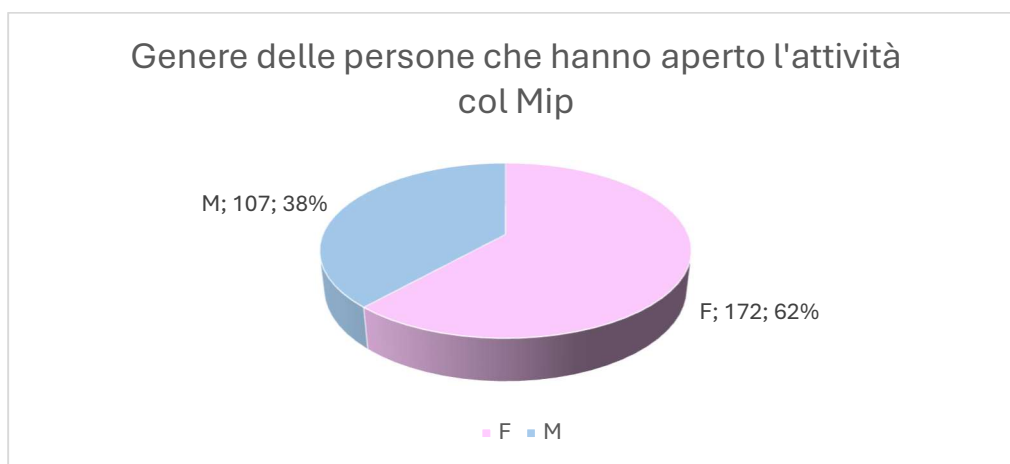


Grafico 33: genere delle persone che hanno aperto l'attività

Nell'ultimo grafico a torta vediamo infine la percentuale delle persone presumibilmente cittadine di stati esteri (dato rilevato: luogo di nascita) che hanno aperto un'attività con il Mip rispetto alla percentuale delle persone nate in Italia che ha fatto lo stesso percorso.

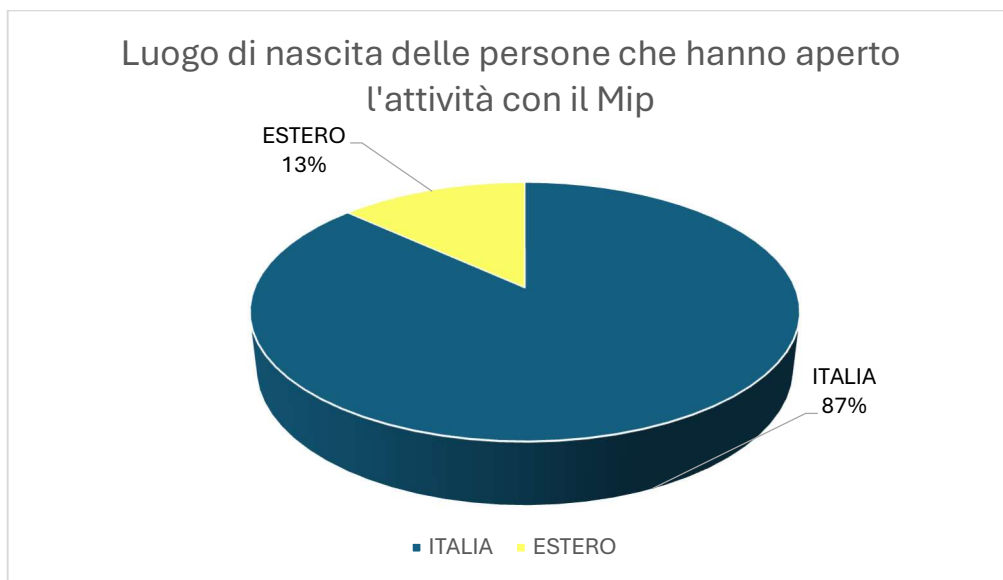


Grafico 34: luogo di nascita delle persone che hanno aperto l'attività

I dati forniti da Unioncamere nel 2024 rendono noto che le aziende guidate da stranieri in Piemonte sono in continua crescita e rappresentano il 12,8% delle imprese della regione. La fotografia di cui sopra ci restituisce quindi che la percentuale di persone straniere che si iscrive al Programma Mip e lo completa con l'apertura dell'attività è pressoché in linea con i dati forniti da Unioncamere. Se confrontiamo poi questo dato con quello delle persone straniere che hanno partecipato alla preaccoglienza Mip (7% del totale) vediamo infine che, per bassa che sia la percentuale di stranieri che partecipa al programma, chi lo fa ha buone probabilità di aprire poi un'attività.

In conclusione è utile comparare il numero delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza (3.938) con il numero di persone che hanno avviato la propria attività (279): solo il 7% di coloro che partecipa alla preaccoglienza arriva poi a "mettersi in proprio" realmente e questo elemento fa comprendere la selettività del percorso, ma anche la oggettiva difficoltà per molti utenti di passare "dall'idea all'impresa".

7. Attività seguite dal tutoraggio della misura 2

Le attività di tutoraggio previste dalla Misura 2 per il supporto post avvio sono cominciate da maggio 2024 e hanno avuto un flusso crescente di utenza, sia perché progressivamente si sono costituite le nuove imprese/attività di lavoro autonomo descritte nei business plan/piani di attività validati, sia perché da gennaio 2025 è stata attivata la Misura 3 di sovvenzione finanziaria che prevede, quale requisito di accesso, di aver fruito proprio dei servizi della Misura 2.

Fino al 31 maggio 2025 sono state presentate 232 domande di accesso alla Misura 2 di cui 222 sono state accolte, portando all'attivazione di 205 PAI (Piano di accompagnamento individuale) da parte dei soggetti attuatori: di questi percorsi di tutoraggio 45 sono conclusi e 160 tutt'ora in corso.

Le attività di lavoro autonomo in tutoraggio rappresentano più del 29% del totale delle Misure 2 attivate: ciò significa che il peso del lavoro autonomo nell'ambito del Programma Mip cresce leggermente in fase di tutoraggio, rispetto al suo peso sul totale delle nuove attività economiche avviate (di cui, come visto in precedenza, circa il 24% è rappresentato appunto dal lavoro autonomo).

Il soggetto attuatore che ha registrato il maggior numero di PAI di Misura 2 è CNA Torino, seguito da Izi Torino, Iscom Cuneo, Codex Torino e Izi Asti-Alessandria. Ciò evidenzia una distribuzione delle prese in carico sulla Misura 2 differente rispetto a quella della Misura 1.

8. Analisi dei risultati attesi delle attività avviate

Come ulteriore analisi dell'andamento del Programma, nel corso del 2025 sono stati raccolti i dati economici relativi ad un campione di 75 iniziative avviate nell'ambito dell'intervento Mip. Questo insieme rappresenta una porzione statisticamente significativa delle 279 attività costituite fino al 31 maggio 2025, articolate tra imprese individuali, lavoratori autonomi e società di persone o capitali.

L'obiettivo della presente analisi è formulare una valutazione complessiva sull'intero universo delle iniziative avviate. Per farlo, il campione è stato utilizzato come base per stimare i valori medi economico-finanziari di ciascuna variabile considerata; tali valori medi sono poi stati moltiplicati per la dimensione dell'universo, ricostruendo così un quadro previsionale attendibile delle performances economiche di tutte le attività finanziate.

Tabella 1 – Le caratteristiche del campione

Campione	Tutti	75
	Impresa individuale	55
	Lavoratore autonomo	14
	Società	6

Tabella 1 – Le caratteristiche dell'universo

Universo	Tutti	279
	Impresa individuale	188
	Lavoratore autonomo	68
	Società	23

Il campione rappresenta quindi circa il 27% dell'universo totale, con una distribuzione interna simile per tipologia giuridica: ciò permette di utilizzare il campione per stimare valori medi attendibili per l'intero insieme delle attività.

Sulla base dei business plan e delle simulazioni economico-finanziarie del campione, sono stati stimati i valori medi per ciascuna iniziativa delle seguenti variabili:

<u>VARIABILI D'INDAGINE</u>
<u>INVESTIMENTO INIZIALE</u>
<u>RICAVI DELLE VENDITE</u>
<u>TOTALE COSTI VARIABILI</u>
<u>TOTALI COSTI FISSI</u>
<u>TOTALE COSTI DEL LAVORO</u>
<u>TOTALE IMMOBILIZZI NETTI</u>
<u>TOTALE CAPITALE PROPRIO</u>
<u>TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE</u>
<u>REDDITO D'ESERCIZIO</u>
<u>Reddito lordo Proponente</u>
<u>VALORE AGGIUNTO</u>
<u>LIQUIDITA FINALE</u>
<u>TOTALE ATTIVO/PASSIVO</u>

Per definire le stime dei valori per tutti i progetti avviati la metodologia applicata è stata di tipo proiettivo:

1. si sono calcolati i valori medi per iniziativa all'interno del campione;
2. si sono moltiplicati tali valori medi per la numerosità dell'universo (279 attività);
3. si è ottenuta così una stima complessiva previsionale delle performance economiche dell'intero intervento.

Indicatori (KPI) calcolati sul secondo esercizio

KPI	Valore	Lettura
MOL puro	<u>2.742.376</u>	<u>Margine operativo positivo</u>
ROI lordo	<u>32,20%</u>	<u>Rendimento dell'investimento</u>
Produttività investimento	<u>1,46</u>	<u>Ricchezza generata maggiore delle risorse impiegate</u>
Moltiplicatore economico	<u>2,72</u>	<u>Attivazione economica elevata</u>
Reddito imprenditoriale	<u>8.495.076</u>	<u>Redditi generati ai beneficiari</u>
Reddito/Valore aggiunto	<u>68,54%</u>	<u>Quota del valore che va all'imprenditore</u>
Reddito/Ricavi	<u>36,64%</u>	<u>Intensità del lavoro autonomo</u>
Liquidità/Ricavi	<u>23,65%</u>	<u>Solida posizione finanziaria</u>
Indebitamento consolidato	<u>26,73%</u>	<u>Indebitamento contenuto</u>
Capitale proprio/Attivo	<u>64,46%</u>	<u>Buona patrimonializzazione</u>

Dati campione 75 progetti 2025

		<u>Tutte media</u>	<u>Impresa individuale</u>	<u>Lavoratore autonomo</u>	<u>Società</u>
<u>INVESTIMENTO INIZIALE</u>	I	<u>30.530</u>	<u>34.256</u>	<u>10.534</u>	<u>43.035</u>
		<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
<u>RICAVI DELLE VENDITE</u>	I	<u>68.740</u>	<u>69.469</u>	<u>32.303</u>	<u>147.079</u>
	II	<u>83.103</u>	<u>83.139</u>	<u>47.498</u>	<u>165.853</u>
	III	<u>84.111</u>	<u>94.239</u>		<u>183.758</u>
<u>TOTALE COSTI VARIABILI</u>	I	<u>20.625</u>	<u>22.439</u>	<u>2.752</u>	<u>45.699</u>
	II	<u>25.176</u>	<u>27.502</u>	<u>2.989</u>	<u>55.622</u>
	III	<u>28.020</u>	<u>31.416</u>		<u>61.758</u>
<u>TOTALI COSTI FISSI</u>	I	<u>40.861</u>	<u>40.194</u>	<u>26.963</u>	<u>79.401</u>
	II	<u>48.098</u>	<u>46.700</u>	<u>37.831</u>	<u>84.870</u>
	III	<u>45.577</u>	<u>51.849</u>		<u>92.010</u>
<u>TOTALE COSTI DEL LAVORO</u>	I	<u>23.477</u>	<u>22.573</u>	<u>16.279</u>	<u>48.563</u>
	II	<u>30.448</u>	<u>28.868</u>	<u>26.423</u>	<u>54.325</u>
	III	<u>29.502</u>	<u>33.483</u>		<u>60.583</u>
<u>TOTALE IMMOBILIZZI NETTI</u>	I	<u>26.366</u>	<u>29.799</u>	<u>8.701</u>	<u>36.118</u>
	II	<u>23.434</u>	<u>26.961</u>	<u>6.586</u>	<u>30.409</u>
	III	<u>18.878</u>	<u>22.623</u>		<u>23.867</u>
<u>TOTALE CAPITALE PROPRIO</u>	I	<u>26.042</u>	<u>28.059</u>	<u>12.009</u>	<u>40.293</u>
	II	<u>29.804</u>	<u>31.313</u>	<u>14.269</u>	<u>52.226</u>
	III	<u>32.077</u>	<u>35.190</u>		<u>65.575</u>
<u>TOTALE PASSIVITA? CONSOLIDATE</u>	I	<u>13.789</u>	<u>15.372</u>	<u>2.022</u>	<u>26.733</u>
	II	<u>12.360</u>	<u>13.834</u>	<u>1.672</u>	<u>23.793</u>
	III	<u>10.518</u>	<u>11.834</u>		<u>20.671</u>
<u>REDDITO D'ESERCIZIO</u>	I	<u>3.479</u>	<u>2.827</u>	<u>1.439</u>	<u>14.218</u>
	II	<u>5.031</u>	<u>3.989</u>	<u>3.993</u>	<u>17.002</u>
	III	<u>5.489</u>	<u>5.222</u>		<u>20.460</u>
<u>Reddito lordo Proponente</u>	I	<u>26.835</u>	<u>25.897</u>	<u>17.374</u>	<u>57.501</u>
	II	<u>36.583</u>	<u>34.546</u>	<u>31.624</u>	<u>66.826</u>
	III	<u>36.734</u>	<u>41.377</u>		<u>77.902</u>
<u>VALORE AGGIUNTO</u>	I	<u>34.755</u>	<u>33.975</u>	<u>19.519</u>	<u>77.459</u>
	II	<u>44.426</u>	<u>42.755</u>	<u>32.786</u>	<u>86.903</u>
	III	<u>44.391</u>	<u>49.541</u>		<u>98.124</u>
<u>LIQUIDITA FINALE</u>	I	<u>15.467</u>	<u>15.515</u>	<u>6.964</u>	<u>34.869</u>

	II	<u>19.657</u>	<u>19.050</u>	<u>10.495</u>	<u>46.589</u>
	III	<u>23.713</u>	<u>25.206</u>		<u>64.021</u>
TOTALE ATTIVO/PASSIVO	I	<u>45.395</u>	<u>49.234</u>	<u>17.040</u>	<u>76.368</u>
	II	<u>46.239</u>	<u>49.597</u>	<u>18.577</u>	<u>80.000</u>
	III	<u>46.566</u>	<u>51.401</u>		<u>91.183</u>

Stima dati attività avviate al 31 maggio 2025

		<u>Totale Tutti</u>	<u>Totale Impresa individuale</u>	<u>Totale Lavoratore autonomo</u>	<u>Totale Società</u>
INVESTIMENTO INIZIALE	I	8.517.836	6.440.054	716.290	989.809
		0	0	0	0
RICAVI DELLE VENDITE	I	19.178.475	13.060.150	2.196.606	3.382.813
	II	23.185.840	15.630.207	3.229.852	3.814.612
	III	23.467.013	17.716.978		4.226.435
TOTALE COSTI VARIABILI	I	5.754.426	4.218.605	187.138	1.051.077
	II	7.024.081	5.170.381	203.274	1.279.305
	III	7.817.624	5.906.229		1.420.425
TOTALI COSTI FISSI	I	11.400.106	7.556.435	1.833.460	1.826.232
	II	13.419.383	8.779.629	2.572.509	1.952.004
	III	12.715.908	9.747.617		2.116.224
TOTALE COSTI DEL LAVORO	I	6.550.185	4.243.749	1.106.943	1.116.957
	II	8.495.076	5.427.242	1.796.733	1.249.475
	III	8.231.116	6.294.738		1.393.417
TOTALE IMMOBILIZZI NETTI	I	7.356.242	5.602.259	591.683	830.716
	II	6.538.042	5.068.729	447.873	699.415
	III	5.267.048	4.253.139		548.948
TOTALE CAPITALE PROPRIO	I	7.265.682	5.275.159	816.585	926.729
	II	8.315.418	5.886.829	970.261	1.201.203
	III	8.949.615	6.615.792		1.508.235
TOTALE PASSIVITA? CONSOLIDATE	I	3.847.158	2.889.975	137.525	614.854
	II	3.448.507	2.600.730	113.682	547.250
	III	2.934.418	2.224.845		475.436
REDDITO D'ESERCIZIO	I	970.689	531.500	97.825	327.004
	II	1.403.641	749.992	271.520	391.035
	III	1.531.402	981.781		470.581
Reddito lordo Proponente	I	7.486.842	4.868.690	1.181.438	1.322.514
	II	10.206.629	6.494.618	2.150.445	1.537.004
	III	10.248.885	7.778.828		1.791.756
VALORE AGGIUNTO	I	9.696.726	6.387.327	1.327.267	1.781.553
	II	12.394.935	8.038.008	2.229.469	1.998.771
	III	12.384.959	9.313.703		2.256.862
LIQUIDITA FINALE	I	4.315.365	2.916.848	473.567	801.979
	II	5.484.168	3.581.462	713.682	1.071.554
	III	6.615.948	4.738.671		1.472.481
TOTALE ATTIVO/PASSIVO	I	12.665.193	9.255.963	1.158.689	1.756.458
	II	12.900.628	9.324.220	1.263.244	1.840.003
	III	12.992.043	9.663.334		2.097.209

L'analisi dei risultati, basata su dati previsionali, mostra un quadro molto incoraggiante sull'efficacia dell'intervento pubblico a sostegno delle nuove attività. Le stime indicano che le imprese avviate grazie al Programma hanno buone possibilità di svilupparsi in modo

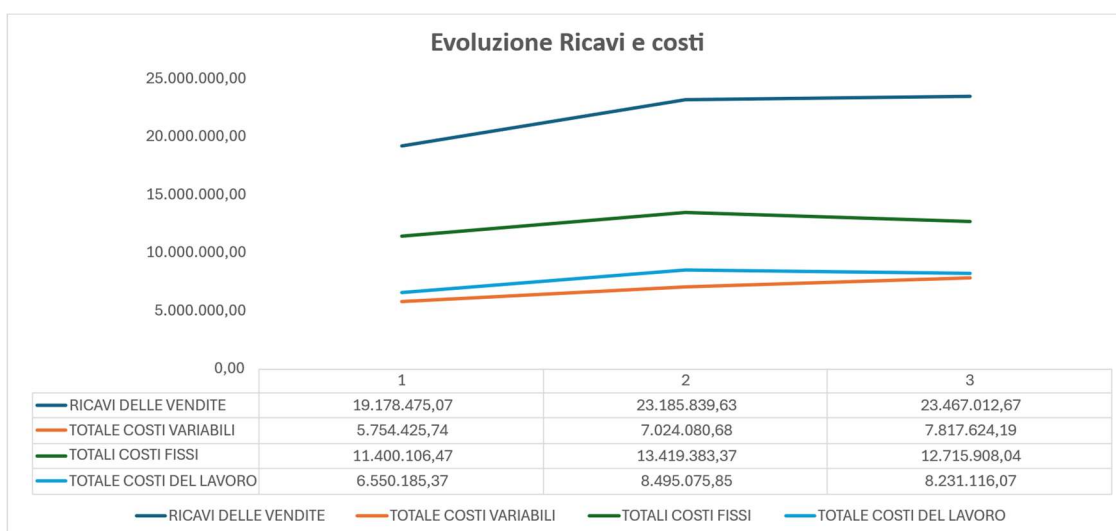
equilibrato, generando ricavi sufficienti a coprire i costi principali e a sostenersi sul mercato. **Sebbene non si tratti di risultati già realizzati, le proiezioni suggeriscono che la maggior parte delle attività potrebbe raggiungere una buona stabilità economica nel breve periodo.**

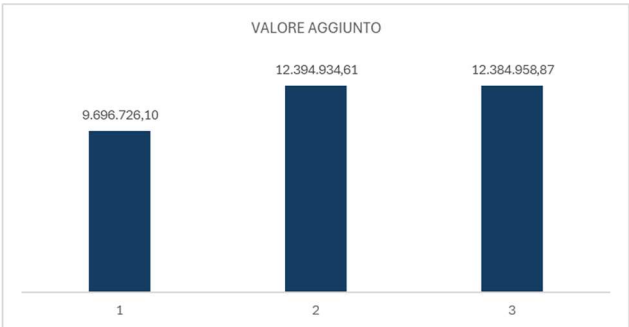
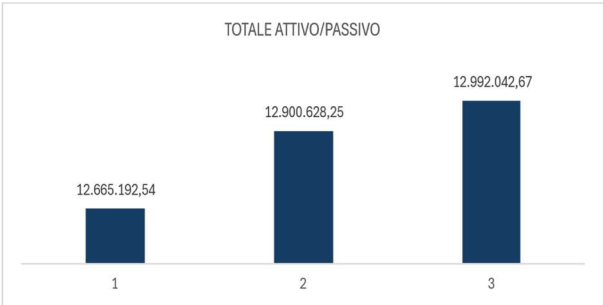
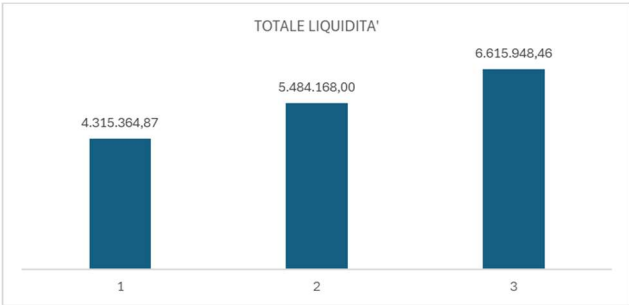
Un elemento particolarmente positivo riguarda il reddito previsto per gli imprenditori. Sulla base delle simulazioni, le attività dovrebbero essere in grado di produrre un guadagno per chi le ha avviate e di coprire i contributi previdenziali. Questo significa che **il Programma non si limita a favorire la nascita di nuove iniziative, ma esso intende effettivamente “garantire” un percorso di autonomia economica e di continuità lavorativa per le persone coinvolte.**

Le stime mostrano anche che **il valore generato dall’insieme delle attività dovrebbe superare le risorse inizialmente investite.** Questo è un segnale molto importante poiché suggerisce che **l’intervento di animazione e inseminazione potrebbe produrre un impatto economico più ampio del costo sostenuto per attivarlo.** Anche il cosiddetto **“moltiplicatore economico” risulta molto alto nelle previsioni: per ogni euro investito dal Programma, le attività potrebbero generarne più del doppio in ricavi.** Si tratta di un indicatore che, pur essendo una stima, evidenzia una forte capacità di attivare economia e opportunità sul territorio.

Dal punto di vista finanziario, le previsioni indicano che le imprese dovrebbero mantenere un equilibrio sano. Si ipotizza un livello di indebitamento contenuto e una buona presenza di capitale proprio, condizioni che ridurrebbero i rischi finanziari. Anche il livello di liquidità atteso è positivo, suggerendo che le attività potrebbero disporre di risorse sufficienti per gestire eventuali imprevisti o cogliere nuove occasioni di sviluppo.

Pur trattandosi di dati previsionali e quindi soggetti a variazioni, gli indicatori nel loro insieme suggeriscono che l’intervento del Programma Mip potrebbe rivelarsi molto efficace. Le proiezioni mostrano potenziali ricadute positive sia sul piano economico — con imprese solide e capaci di creare valore — sia sul piano sociale, grazie alla generazione di reddito e alla prospettiva di maggiore autonomia per gli imprenditori. **Si delineano quindi dei risultati promettenti, in grado di contribuire allo sviluppo del territorio e al rafforzamento delle competenze e delle opportunità delle persone coinvolte.**





Conclusioni

Osservando nel complesso i dati commentati in questo report possiamo estrarre le seguenti conclusioni sull'andamento del Programma.

- **Il tasso di caduta** tra coloro che **si iscrivono alle preaccoglienze** e coloro che **poi effettivamente firmano un PAI iniziando la Misura 1 del Programma Mip è del 44%**. Questo ci dice che le preaccoglienze sono funzionali a scremare gli interessati al programma da coloro che non hanno i requisiti per accedervi o non hanno ancora un'idea sufficientemente forte e radicata per essere sviluppata: la conseguenza è quella di “filtrare” l'accesso dell'utenza prima degli incontri con i soggetti attuatori, fornendo a questi ultimi un target di persone più omogeneo e già in parte consapevole di cosa significa “mettersi in proprio”.
- Il tasso di caduta tra la firma del PAI e la validazione del business plan è dell'80%, infatti **solo il 20% di coloro che hanno iniziato la Misura 1 l'hanno poi terminata con l'esito positivo della validazione del business plan o del piano di attività**. Il percorso della Misura 1 del Programma Mip si conferma pertanto approfondito, rigoroso e non completabile positivamente per tutti i partecipanti e per tutti i progetti.
- **Il 59% di coloro che arriva alla validazione del BP/PdA è composto da persone che non sono occupate**. Questo ci dice che il Programma funziona come valida politica attiva del lavoro per coloro che non hanno un impiego.
- **Il 63% dei 442 progetti validati ha portato all'apertura di un'attività di cui il 76% è costituito da imprese e il 24% da attività di lavoro autonomo**. Fra tutte le attività validate descritte nei business plan e nei piani di attività, le attività di lavoro autonomo vengono avviate con una percentuale maggiore rispetto a quelle in forma d'impresa.
- **Il 7% delle persone che hanno partecipato alla preaccoglienza ha avviato un'attività**. Il Programma Mip si rivela sicuramente selettivo rispetto alla sua utenza, non solo in riferimento al possesso dei requisiti formali previsti, ma anche in rapporto alla fattibilità delle idee di business, laddove l'apertura di un'attività in proprio costituirebbe una scelta azzardata oltre il fisiologico “rischio d'impresa”.
- **L'83% delle attività aperte ha presentato richiesta per il tutoraggio di Misura 2**. La Misura 2 viene chiesta dalla stragrande maggioranza delle attività aperte e questo restituisce quanto venga considerato importante per i neo imprenditori e imprenditrici avere la possibilità di ricevere assistenza e supporto anche successivamente all'apertura dell'attività.

- Infine, **le stime previsionali dei risultati attesi dalle attività avviate mostrano un quadro molto positivo** dell'efficacia dell'intervento pubblico a sostegno delle nuove attività. **Le attività nate con il Programma Mip hanno buone possibilità di svilupparsi in modo equilibrato** e rimanere sul mercato raggiungendo una buona stabilità economica nel breve-medio periodo. **Anche il cosiddetto “moltiplicatore economico” risulta molto alto nelle previsioni: per ogni euro investito dal Programma, le attività potrebbero generarne più del doppio in ricavi.** Si tratta di un indicatore che, pur essendo una stima, evidenzia una forte capacità di attivare economia e opportunità sul territorio.